

Il monito di Carbonaro al tavolo con Cgil, Cisl e Uil
**“Lavoro, la politica faccia scelte etiche
I sindacati non siano velina dei partiti”**

Per l'arcivescovo la
parola d'ordine per
chi vuole costruire
qualcosa in
Basilicata è “fatica”

■ A PAGINA 3



Corsa per le due Ater e Ardsu
**Partiti divisi, nomine in alto
mare. E Bardi non si fida**



I presidenti
di Regione e
del
Consiglio,
Bardi e
Pittella

A PAG. 7

Melfi incassa l'ibrido, ma dovrà aspettare un anno

Toni più distesi ieri al
tavolo con Stellantis,
che conferma modelli e
investimenti. E Calenda
da Confindustria: “Da
tre anni dell'auto non
frega niente a nessuno”

■ PAGINE 4 E 5



Regione: Morvillo,
il dg pigliatutto,
diventa anche...

di NINO GRASSO

A 67 anni
compiuti ad
ottobre scorso,
il dott. Alfonso
Morvillo, da
Napoli, sulla carta
è il gerontocrate
più “potente” della
Regione Basilicata,
a dispetto dell'età
e dei vincoli di legge.
C'è chi lo definisce
infatti una sorta di
dg «pigliatutto», a
partire dagli incarichi
ad «interim» più
remunerativi. Approdato
tre anni fa in via
Verrastro, a Potenza,
quando gli mancava
appena un anno per
essere collocato in
quiescenza dal
Consiglio (...)

CONTINUA A PAG. 2



La vergogna della crisi idrica non
basta: su Aql da Bardi ancora
giochi di potere. Ira dei sindaci

■ A PAGINA 9

Tragedia di Calenzano



Oggi i funerali dei
due operai: Sasso
di Castalda e
Cirigliano in lutto

■ A PAGINA 11

Nello Sport

**Serie C. Potenza e Picerno verso
le sfide con Messina e Avellino**



Potenza e Picerno al Curcio (foto Acrocaldio)

**Coppa Italia. In campo per
l'andata delle finali regionali**

La Coppa
Italia
regionale
che vedrà
in campo
da una
parte
Pomarico e
San Cataldo
e dall'altra
Sporting
Lavello
e Policoro



**Omicidio Pucillo, cadono premeditazione
e futili motivi: in primo grado condanna
a 18 anni per Giovanni Battista Errico**



Il dottor
Lorenzo
Pucillo,
medico
sociale del
Picerno
Calcio,
ucciso il 21
marzo
2023 a
Pesco-
pagano: ieri
la sentenza
A PAG. 6



Il punto di vista di Nino Grasso



A 67 anni compiuti ad ottobre scorso, il dott. Alfonso Morvillo, da Napoli, sulla carta è il gerontocrate più "potente" della Regione Basilicata, a dispetto dell'età e dei vincoli di legge. C'è chi lo definisce infatti una sorta di dg «pigliatutto», a partire dagli incarichi ad «interim» più remunerativi.

Approdato tre anni fa in via Verrastro, a Potenza, quando gli mancava appena un anno per essere collocato in quiescenza dal Consiglio nazionale delle ricerche della Campania, Alfonso Morvillo venne immediatamente promosso sul campo direttore generale alla Programmazione, pur senza averne titolo. Tanto è vero che alla luce di un possibile «consistente danno erariale», la sua nomina fu oggetto di contestazione da parte della Procura regionale della Corte dei Conti di Basilicata, all'epoca diretta da Vittorio Raeli.

Il procedimento venne poi «archiviato» dalla magistratura contabile con una motivazione che suscitò non poche perplessità, apparendo - a torto o a ragione - piuttosto «generosa» nei confronti del presidente Bardi e dei componenti dell'allora giunta regionale, cui fu riconosciuta la insussistenza del «dolo» o della «colpa grave» nella nomina di Morvillo.

Come dire: il governatore lucano e gli assessori regionali in carica nel 2021 furono ufficialmente ritenuti - diciamo così - dei dilettanti allo sbaraglio. E se la cavarono tutti per il rotto della cuffia, grazie al procuratore Raeli, e al suo sostituto, il dott. Giulio Stolfi, entrambi non più in servizio a Potenza. I quali si limitarono a tirare fuori dal taschino una sorta di «cartellino giallo» con l'esplicito avvertimento notificato a Bardi e agli assessori in carica che essendo ormai acclarata l'ille-

gittimità dell'atto, la sua ripetizione avrebbe imposto una «diversa considerazione del caso».

Va da sé che quell'ammonimento, per quanto foriero di una sanzione molto più pesante, non ha affatto impensierito i diretti interessati. Tanto è vero che Vito Bardi e i componenti dell'attuale governo regionale, con la sola eccezione dell'assessore Franco Cupparo, non si sono fatti scrupolo di sfidare la Corte dei Conti.

Primo: perché a Morvillo è stato consentito, all'inizio di questa legislatura, con la Dgr 506 del 14 agosto 2024, di restare in servizio fino al raggiungimento del 67esimo compleanno, utilizzando il discutibile istituto della «proroga» di un vecchio contratto nel frattempo scaduto con l'insediamento della nuova giunta. Secondo: perché quando lo scorso 17 ottobre il direttore generale alla Programmazione, ha superato anche il limite dei 67 anni considerato anagraficamente invalicabile nei contratti di lavoro intrattenuti con la pubblica amministrazione, il presidente Bardi e gli assessori Pepe, Latronico, Cicala e Mongiello (assente Cupparo) hanno approvato, a mo' di ulteriore «regalo» per il dg Morvillo, la delibera di giunta n. 617/2024. Delibera che è uno schiaffo al buon senso, prima ancora che alla legittimità degli atti, dal momento che in questo caso si è addirittura fatto ricorso ad una specifica norma voluta dal governo nazionale in favore dei cosiddetti «soggetti attuali» del Pnrr, per prorogare di altri due anni e mezzo un rapporto di lavoro che non poteva essere affatto

Ecco come si conquista il quinto incarico ad interim

Come sapete l'Avvocato Rino Capezzuto, coordinatore dell'Osservatorio sulla Semplificazione Amministrativa, è stato nominato responsabile dell'Ufficio legislativo e della segreteria di Giunta, una carica incompatibile con il ruolo.

Non intendo procedere allo scorrimento della relativa graduatoria, essendo l'Avvocato Capezzuto insostituibile, a mio avviso.

Ho deciso, pertanto, di assumere in prima persona la responsabilità del Coordinamento, senza peraltro rinunciare al suo contributo preziosissimo. Con lui, infatti, ho condiviso preliminarmente questa scelta. Anzi, il nostro rapporto di collaborazione assumerà una forma diversa e alcuni di voi fungeranno da cerniera in quanto nella sua nuova veste potrà meglio aiutarci a finalizzare le risultanze dell'attività dell'Osservatorio in atti specifici (circolari, linee guida, leggi, ecc.).

Grazie anche all'esperienza di questo primo anno, ho condiviso con l'Avv. Capezzuto, l'adozione di un approccio diverso alle attività dell'Osservatorio e, di conseguenza, un diverso modello organizzativo.

Di questo, vi metterò al corrente appena possibile.

Nelle more, tuttavia, ritengo opportuno e necessario capitalizzare e finalizzare, entro e non oltre il corrente mese, il lavoro che avete già avviato. A tale fine, condividerò preliminarmente con i Senior la composizione dei gruppi di lavoro e le priorità delle rispettive attività di questa fase conclusiva del primo anno. I senior coordineranno tali attività di finalizzazione al fine di disporre nei tempi indicati di risultati e prodotti "spendibili".

Chiedo, pertanto, uno sforzo particolare a tutti voi per raggiungere questo primo rilevante obiettivo. In mancanza, non potrei giustificare l'onere finanziario sostenuto dalla Regione, né sarei in grado di rispondere efficacemente ad un eventuale interrogazione da parte delle commissioni consiliari competenti.

Inoltre, vorrei comprendere meglio l'apporto al progetto di Osservatorio di ciascuno di voi, avendo rilevato in taluni casi un contributo che appare sciatto e fumoso. In tale caso, infatti, dalle relazioni bimestrali non si riesce a comprendere né il lavoro svolto, né l'effettivo avanzamento dei risultati. Tali relazioni di configurazione talvolta come mero atto formale finalizzato al pagamento. È certamente anche questo, ma non può essere solo questo!

Nel ringraziarvi per la vostra disponibilità vi saluto cordialmente.

Regione, Morvillo, il dg pigliatutto, diventa anche coordinatore dell'osservatorio sulla semplificazione



Alfonso Morvillo, dg alla Programmazione

Il direttore generale alla Programmazione, già titolare di ben quattro incarichi dirigenziali ad interim, si è auto-assegnato il posto occupato sino ad agosto scorso dall'attuale segretario generale della giunta regionale, Salvatore Capezzuto. Un modo per non scorrere la graduatoria mantenendo in caldo la poltrona per l'avvocato napoletano, a pochi mesi dal suo collocamento in quiescenza

prorogato. Morvillo - come abbiamo già avuto modo di spiegare ai lettori di questo giornale - non rientra affatto tra i «soggetti attuatori» del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Le competenze che fanno capo alla Direzione generale Programmazione e a quella dei 4 Uffici di cui egli mantiene l'interim, non hanno nulla a che vedere con il Pnrr. Ma ciò non ha impedito alla giunta Bardi di utilizzare, d'intesa con il Cnr, un escamotage amministrativo che consentirà al gerontocrate napoletano di continuare a percepire lo stipendio (con

le maggiorazioni derivanti dai 4 interim) sino a tutto il 31 dicembre 2026. Uno scandalo! Lo ribadiamo - sperando possa servire a qualcosa - a beneficio del nuovo procuratore della Corte dei Conti di Basilicata: il dott. Antonio Nenna, da poco insediatosi al posto di Raeli.

Soprattutto lo ripetiamo nuovamente oggi, non senza un moto di intima indignazione, dopo essere entrati in possesso, per vie traverse, del testo di una mail inviata nei mesi scorsi ai propri collaboratori dal «potente» dg napoletano: vedi

box pubblicato in pagina. Mettiamola così. A Morvillo non bastava (e non basta) essere direttore generale alla Programmazione. Non bastava (e non basta) rivestire altri quattro incarichi dirigenziali ad interim ben pagati con un bonus extra sullo stipendio annuale. No, dallo scorso mese di agosto, egli è anche il coordinatore pro-tempore dell'Osservatorio sulla semplificazione, al posto dell'avv. Salvatore Capezzuto nel frattempo promosso segretario generale della giunta regionale. Per quanti non lo sapessero Rino Capezzuto, come

lo chiamano gli amici, Morvillo in primis, è un altro gerontocrate ultra 66enne, anch'egli con pregresse collaborazioni col Cnr di Napoli.

Altra doverosa precisazione: nessuno ha ancora capito (a partire forse dallo stesso Morvillo) a cosa serva veramente l'Osservatorio per la semplificazione, se non a pagare una ventina di stipendi a «esperti» senior e junior sul cui impegno lo stesso Dg alla Programmazione, stando a ciò che egli scrive, sembra nutrire seri dubbi. Ciò nonostante, nella mail che pubblichiamo in pagina, Salvatore Capezzuto viene definito «insostituibile». Qualifica di solito attribuita solo al Padreterno. E non vogliamo essere blasfemi. Piuttosto nutriamo il forte sospetto

che Morvillo voglia tenere in caldo per l'amico Rino il posto di coordinatore di questo fantomatico Osservatorio alla semplificazione, che costerà ai

lucani più di un milione e mezzo di euro, visto che di qui a qualche mese Capezzuto compirà, a sua volta, 67 anni. E nella Basilicata degli attempati dirigenti esterni non sia mai detto che un avvocato napoletano di scuola Cnr, amico personale dell'attuale capo di gabinetto, Gianpiero Perri, anch'egli ultra 65enne, rimanga senza uno strapuntino, con tanto di appannaggio mensile da almeno 5 mila euro al mese. Naturalmente, sperare che qualcuno intervenga dai banchi del Consiglio regionale per tentare di mettere un po' d'ordine pare una pura illusione. Tanto che vuoi che sia una irregolarità in più o in meno commessa dal «potente» Morvillo: il dg napoletano «pigliatutto» che continuerà ad essere stipendiato dai lucani sino alla soglia dei 70 anni. Alla faccia dei giovani senza lavoro. E dei tanti bravi laureati lucani che si fanno apprezzare. Ma solo lontano dalla Basilicata.

Nino Grasso



I FATTI DEL GIORNO

“Da quando sono qui ho capito la fatica che deve affrontare chi vuole costruire qualcosa nella nostra terra. La speranza è che ci siano pensieri e attenzioni anche da parte del governo nazionale, per questa nostra Basilicata. Sono vicino nella preghiera alle famiglie delle vittime di Calenzano”

di MARA RISOLA

POTENZA- Il messaggio è duplice ed è indirizzato tanto alla politica (a tutti i livelli, locale e nazionale) quanto ai sindacati. Ai quali si chiede un impegno costante a servizio dei cittadini lucani, in particolare dei giovani e dei lavoratori. “Non siate la carne velina dei partiti”. Con queste parole l'arcivescovo metropolitano di Potenza, Muro lucano e Marsico nuovo, monsignor Davide Carbonaro, ha esordito ieri partecipando all'incontro con i segretari sindacali della triade, Fernando Mega Cgil, Vincenzo Cavallo della Cisl e Vincenzo Tortorelli della Uil, per uno scambio di auguri e un confronto a più voci sulla situazione lavorativa in regione. “Sulle vertenze che ci sono in Basilicata - ha aggiunto monsignor Carbonaro - bisogna dialogare e continuare a farlo, soprattutto i sindacati con il loro carisma stando dalla parte dei lavoratori”.

CARBONARO

Conversando con i giornalisti, Carbonaro ha richiamato il recente appello lanciato dalla Conferenza Episcopale di Basilicata alle istituzioni e ai cittadini lucani: “Le parole di questa giornata sono quelle dell'appello che abbiamo lanciato come vescovi della Basilicata: vogliamo che l'attenzione alla persona, al bene comune, all'amore per questa nostra terra sia rispettato in tutti gli ambiti, dalla Chiesa ma anche dalla politica”. E quando si parla di bene comune e attenzione alla persona il pensiero va diretto alla tutela del lavoro a partire dalla maxi vertenza Stellantis, ma soprattutto alla sicurezza sui luoghi di lavoro, con riferimento alla tragedia di Calenzano dove in un deposito Eni hanno perso la vita 5 persone, tra cui due operai lucani. “Siamo vicini con la preghiera a quelle famiglie e chiediamo - ha detto Carbonaro - un occhio attento, scelte



“Sindacati, non siate la carne velina dei partiti. Alla politica chiediamo scelte etiche a tutela del lavoro”



etiche perché sia tutelato il mondo del lavoro e siano tutelate le persone”. Per Carbonaro che ha preso le redini di monsignor Ligorio dallo scorso settembre, la parola esatta per definire lo stato attuale in cui si trova oggi la Basilicata è “fatica”. “Da quando sono qui - ha detto il presule - ho capito la fatica che deve affrontare chi vuole costruire qualcosa nella nostra terra, una terra che ha tutte le potenzialità e possibilità per lo sviluppo. La speranza - ha poi concluso - è che ci siano pensieri e at-

A Potenza ieri il messaggio dell'arcivescovo Davide Carbonaro in occasione del tradizionale incontro prenatalizio con i segretari di Cgil, Cisl e Uil

tenzioni anche da parte del governo nazionale, per questa nostra Basilicata e che ci lasci da soli”

CAVALLO

Un messaggio che i sindacati intendono raccogliere per dare uno sbocco sociale a quella straordinaria mobilitazione richiamata dai vescovi lucani. “Il sindacalismo lu-

cano si è preso sulle spalle la responsabilità di fare proposte, di aprire un confronto con le istituzioni a tutti i livelli perché è solo con il dialogo che si possono affrontare le sfide di un presente sempre più complesso”, ha detto il segretario generale della Cisl Vincenzo Cavallo. “Serve un cambio di passo

della politica e delle politiche che devono saper guardare oltre il presente e immaginare una strategia di medio lungo periodo per dare un futuro ai nostri giovani, per dare servizi di qualità ai nostri anziani, per restituire ai lucani il diritto a sognare un futuro migliore nella propria terra”.

MEGA

“Il sindacato è lo specchio fedele di una società, quindi la missione sindacale deve evolversi con i tempi”, ha aggiunto il segretario della Cgil Fernando Mega sottolineando

che “il messaggio della Conferenza Episcopale lucana è un messaggio molto attuale. Il sindacato ha una missione laica ma molto attenta alle nuove povertà. Noi dobbiamo andare oltre il racconto di parte e avere la consapevolezza che siamo in un momento complicato”. Parlando di sicurezza sul lavoro, Mega ha evidenziato che “le tragedie vanno oltre il rischio insito in alcuni settori e sono anche il risultato di una legislazione che favorisce i contratti a cascata e le catene di appalti e subappalti dove la sicurezza diventa solo una voce di costo”.

TORTORELLI

“Nell'incontro con Mons. Carbonaro - ha detto il segretario della Uil Vincenzo Tortorelli - abbiamo evidenziato che questo Natale è segnato dalle stragi di lavoratori sui posti di lavoro. Il valore della vita e il lavoro sicuro e non precario sono priorità che intendiamo condividere con la Chiesa lucana e che trovano riferimento nel messaggio della Cei. Come Uil ci confrontiamo costantemente con la Caritas che con i suoi rapporti aggiornati testimonia la diffusa povertà specie tra le famiglie operaie. Il crescente disagio sociale insieme al rischio di perdita di lavoro sono le nostre preoccupazioni”. Unità d'intenti che si spera possa essere condivisa anche dalla politica. Anche qui, a tutti i livelli.

LA NUOVA
del SudDirettore responsabile: **Dario Cennamo** | Direttore editoriale: **Donato Pace**Editore: **La Nuova Srl - Socio Unico** - Capitale sociale interamente versato € 350.000,00Concessionaria di pubblicità: **La Nuova Srl Socio Unico**

Sede legale, amministrativa e operativa: Viale Guglielmo Marconi, 179 - 85100 Potenza

Tel. 0971.476552 - Fax 0971.903114 - E-mail: info@lanuova.net

Pubblicità legale. Prezzo da listino: € 300 a modulo

Concessionaria di pubblicità nazionale: **Piemme Spa**

Via Montello, 10 - Roma - Tel. 06.377081

Redazione Potenza

Viale Guglielmo Marconi, 179

Tel. 0971.476552

E-mail:

redazione@lanuovadelsud.it

sport@lanuovadelsud.it

Regist. Tribunale di Potenza N. 334 del 03/08/2005



POLITICA

Dal segretario di Azione stoccate per il centrodestra nazionale. "Non si riesce a fare niente. E qui non c'avete manco l'acqua"

"Di Stellantis da tre anni non frega a nessuno"

Il senatore Carlo Calenda, a Potenza ieri nella sede di Confindustria per parlare della crisi dell'automotive

di MICHELANGELO RUSSO

POTENZA - Sfrontato, risoluto e a tratti fuori controllo. Così Carlo Calenda - che in Basilicata è diventato amico del centrodestra e che a Roma è una delle sue spine nel fianco - si è presentato in via di Giura, a Potenza, per parlare di Stellantis. Accompagnato da Marcello Pittella, è stato accolto in casa Confindustria dal presidente Francesco Somma e da numerosi imprenditori lucani. Di fronte a quanti gli hanno riferito candidamente di non avere più liquidità e di dover fare i conti con problemi di cassa, il segretario nazionale di Azione ha scosso prima la testa, poi, prendendo la parola, è andato giù pesante. Principalmente incrociando più di una volta lo sguardo di Pasquale Pepe, seduto in prima fila in qualità di vicepresidente della Regione -

Il senatore Carlo Calenda intervenuto all'incontro organizzato da Confindustria sulla crisi Stellantis



mettendo nel mirino il governo Meloni. E Stellantis. Al pari della stessa Confindustria. Mentre dal Mimit, il ministro Adolfo Urso parlava di svolta, annunciando per Melfi versioni ibride in aggiunta ai modelli elettrici

per triplicare i volumi produttivi, Calenda invitava le imprese a non farsi illusioni: "Chi volete che si compri quelle macchine?". Costose e da qualcuno in sala definite invendibili. Quindi le stoccate alla destra nazionale. "Non



sanno fare le cose perché non hanno mai gestito niente". E quelle al mondo delle imprese. "Io c'ero all'assemblea generale di Confindustria, non avete detto una parola sul fatto che transizione 5.0 è scritta con i piedi ed è chiaro che nessuno la potrà usare". O ancora. "Vi potrei dire che Berlusconi non ha mai fatto un provvedimento per le imprese, ma tanto lo votavate uguale". Un fiume in piena, come

quando - brevemente - l'attenzione si sposta sulle infrastrutture. E sulla crisi che tocca da vicino la Basilicata. Quella idrica. "Questo è un Paese anarchico. Non si riesce a fare niente. Tant'è che non c'avete neanche l'acqua". Strappando risate amare e applausi a chi si trovava in sala. Ricordando la presenza di 2.500 società della rete idrica, incapaci di fare investimenti. Per poi rivendicare l'idea di una so-

cietà della rete idrica nazionale sul modello Terna, ma con governance manageriale e non politica. Quindi una raffica di stoccate, non tutte per Meloni e per Roma. "Il green deal? La più grande idiozia". "L'area di crisi complessa è "na sola". Fate tre conferenze stampa, ma non serve a niente. Perché non funziona". "La Zes unica? Uguale". "La legge di bilancio? Sulle politiche industriali hazero". Quindi, la proposta di un piano shock per risolvere le sorti dell'automotive. "Un piano straordinario di transizione dove io non voglio proprio immaginare la riconversione degli stabilimenti, perché significherebbe condannarli alla chiusura". E le proposte per le aziende dell'indotto. "Linee di credito a garanzia dello Stato in modo da tenerle in piedi, piano di investimenti che funzioni e rinnovo della cassa integrazione".



PRIMA IN CAMPO... POI IN TV

RIVEDI TUTTE LE PARTITE DEL POTENZA

IL GIORNO DOPO LA GARA

ALLE 15:15 E ALLE 22:15

IN ESCLUSIVA IN CHIARO SU





AUTOMOTIVE

di MARIOLINA
NOTARGIACOMO

POTENZA- Ben nutrita la delegazione del governo italiano, altrettanto quella Stellantis. Ad armi pari, ma soprattutto con la volontà, da entrambe le parti, di rilanciare il comparto dell'auto in Italia con benefici per tutti. A cominciare dalle rassicurazioni incassate per lo stabilimento automobilistico di San Nicola di Melfi, punto di riferimento in Europa, vitale per l'economia lucana, dove è stata installata la piattaforma Stla-Medium e su cui il gruppo italo francese al tavolo di ieri al ministero delle Imprese e del Made in Italy, ha confermato investimenti e continuità produttiva, anche se si procederà per fasi.

Si parte dal nuovo anno con la realizzazione della nuova Jeep Compass full electric, per poi passare nel 2026 alla produzione di quella ibrida e in sequenza della

nuova Lancia Gamma in entrambe le versioni, come pure della Ds7 elettrica, mentre, per quella a propulsione differenziata

non sarebbe stato calendarizzato l'avvio della produzione e neppure per la nuova Ds8. Come per il confronto con i sindacati di qualche giorno fa a Mirafiori, il responsabile europeo Stellantis Jean-Philippe Imparato, ha confermato la necessità di attendere ancora un anno prima di poter parlare di risalita produttiva vera e propria. Accompagnato dai vertici di Stellantis Italia, Giuseppe Manca, responsabile risorse umane, Antonella Bruno, managing director e Daniela Poggio comunicazione e affari istituzionali, Imparato non ha esitato a risponderne alle richieste avanzate da Regioni, sindacati e governo centrale. Quest'ultimo rappresentato da un establishment rafforzato dalla presenza, oltre che del padrone di casa Adolfo Urso, anche dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti e di quello del Lavoro, Marina Elvira Calderone.

UN MILIARDO DAL GOVERNO

Anche l'esecutivo farà la sua parte. Oltre un miliardo sul piatto per il 2025. «In una fase di bilancio difficile - ha detto Urso - abbiamo compiuto uno sforzo per supportare le imprese nella transizione in corso con gli strumenti di politica industriale». L'invito di Imparato a fare squadra per



Il tavolo al Mimit sulla vertenza automotive, con sindacati, Regioni e Anfia e, sotto, il responsabile Stellantis Europa, Jean Philippe Imparato

Ben nutrita la delegazione del governo italiano, altrettanto quella Stellantis. Ad armi pari, ma soprattutto con la volontà da entrambe le parti di rilanciare il comparto dell'auto in Italia con benefici per tutti. Urso mette sul piatto un miliardo per il nuovo anno, il capo Europa del gruppo, Imparato: il nostro piano non prevede aiuti pubblici

I sindacati incassano la vittoria sull'ibrido. Ma si parte con la Jeep Compass elettrica, solo in seguito le altre versioni

La luce per Melfi nel 2026

Al tavolo al Mimit confermati i nuovi modelli per il sito lucano, ma la ripresa avverrà per gradi



affrontare le sfide di questo momento dà il senso di come la comunicazione nel dopo Tavares sia migliorata. «Lo farò direttamente, concretamente. Odio le promesse non mantenute - ha detto il capo Europa Stellantis - e non voglio essere smentito dai fatti. Quindi ci metto la faccia». Un dialogo rinnovato, che fa ben sperare anche per la risoluzione dei numerosi dossier aperti. Tra tutti quello occupazionale per il suo duplice risvolto che investe non solo i lavoratori diretti, ma soprattutto quelli delle aziende dell'indotto, anello debole della maxi vertenza Stellantis. Il rinnovo dei contratti di solidarietà, non tranquillizza e con gli ammortizzatori sociali in scadenza già nel primo trime-

stre del 2025 c'è da fare i conti con un contesto che desta preoccupazione e su cui le parti sociali hanno cercato in più momenti di porre l'attenzione al tavolo andato in scena a palazzo Piacentini. Le posizioni assunte dalla multinazionale al confronto di ieri hanno, comunque, fatto presagire l'atteso cambio di passo.

STABILIMENTI ATTIVI FINO AL 2032

«Tutti gli stabilimenti italiani rimarranno attivi e già dal 2026 la capacità produttiva crescerà grazie ai nuovi modelli» ha rassicurato Imparato in apertura del tavolo, smorzando la forte animosità che, come di consueto, avrebbe animato la risposta delle parti sociali. Poi i fatti, con l'an-

nuncio della piattaforma Stla Small nel 2028 a Pomigliano e la realizzazione della Gigafactory di Termoli. «L'azienda sostiene con un finanziamento la joint venture Acc, la quale resta aperta a studiare la realizzazione della Gigafactory a Termoli in base all'evoluzione delle tecnologie e in considerazione del mercato e della competitività dei fattori abilitanti del sistema Paese». Altro capitolo interessante è quello dei fondi pubblici. «Il piano di Stellantis - afferma Imparato - non prevede aiuti pubblici: tutti gli investimenti sono finanziati con risorse proprie. In Italia prevediamo 2 miliardi di euro di investimenti nel solo 2025 e in Italia Stellantis è il Gruppo che ha investito di più con

L'invito di Imparato a fare squadra per affrontare le sfide di questo momento dà il senso di come il dialogo nel dopo Tavares sia migliorato e fa ben sperare anche per la risoluzione dei numerosi dossier aperti

AMMORTIZZATORI SOCIALI, IL DOSSIER RESTA APERTO

Un approccio del gruppo automobilistico alla trattativa differente da quello emerso ai tavoli che si sono consumati in questo anno di confronti. A pensarla così è il segretario generale Fismic Confisal, Roberto Di Maulo, che ha parlato di «un cambio di clima nel confronto, fondamentale per affrontare la difficile fase di transizione verso l'elettrico». Positivo, per Di Maulo, l'aumento

dello stanziamento di risorse per il 2025, e soprattutto quello verso la modifica dei tempi europei per la transizione e la richiesta di annullare le sanzioni 2025. Non mancano le critiche: «Inevasa da parte del Governo la nostra richiesta di modificare i limiti degli ammortizzatori sociali - ha evidenziato il segretario della Fismi - per quanto riguarda l'azienda, è positivo l'impegno al lancio della futura Pandina a Pomigliano e della 500 elettrica e ibrida anche nel futuro a Mirafiori, la conferma del lancio dell'ibrido per Cassino e Melfi e la centralità di Atessa. Ancora negativa, tuttavia, la situazione della Gigafactory di Termoli e l'assenza di un piano di rilancio del marchio Maserati, per i modelli di Mirafiori e Cassino». Per il segretario territoriale Fismic Confisal di Melfi, Pasquale Capocassale, positivo il piano di produzione su Melfi: «Oltre alle già annunciate produzioni full electric saranno prodotte, nello stabilimento di Melfi, anche le versioni ibride, queste ultime chieste da tempo dalla Fismic Confisal. E' un grande passo in avanti, ma ovviamente le richieste non si fermano, perché ogni posto di lavoro a Melfi deve essere salvato e questo sarà sempre al primo posto».



CRONACA GIUDIZIARIA

di FABRIZIO DI VITO

POTENZA - La Corte d'Assise di Potenza (al termine di una camera di consiglio di circa due ore) ha condannato a 18 anni di reclusione Giovanni Battista Errico, il 42enne di Pescopagano reo confesso dell'omicidio del dottor Lorenzo Pucillo (medico sociale del Picerno Calcio), avvenuto nelle campagne del piccolo centro lucano al confine con la Campania, il 21 marzo 2023. Una pena nettamente inferiore alle richieste dell'accusa: il pm Giampaolo Robustella al termine della sua requisitoria aveva chiesto l'ergastolo (con isolamento diurno per due mesi) nei confronti dell'unico imputato, ma i giudici (in attesa di leggere le motivazioni che saranno depositate in 90 giorni) non hanno ravvisato nella condotta di Errico le contestate aggravanti della premeditazione e dei futili motivi. Decisione che ha fatto scattare anche lo sconto di pena previsto dal rito abbreviato, dopo che i difensori di Errico (gli avvocati Gaetano Auffero e Pasqualina Benedetto) durante l'udienza dello scorso 13 febbraio avevano reiterato

Omicidio Pucillo, 18 anni a Errico: in primo grado cadono le aggravanti della premeditazione e dei futili motivi



davanti alla Corte d'Assise di Potenza la richiesta di accesso al rito alternativo dichiarata inammissibile dal gip Ida Iura un anno fa. Una mossa da parte della difesa proprio per consentire all'unico imputato di beneficiare della riduzione di un terzo della pena dopo l'eventuale esclusione delle

aggravanti che all'epoca rappresentavano l'ostacolo insormontabile alla concessione del rito alternativo dopo la riforma entrata in vigore nel 2019. Circostanza poi verificatasi con la sentenza arrivata ieri pomeriggio pochi minuti prima delle 17. Una volta scontata la pena a 18 anni, per Errico

Per il 42enne di Pescopagano una pena nettamente inferiore rispetto all'ergastolo chiesto dal pm Robustella. Il delitto del 21 marzo 2023 era scaturito dalle liti di vicinato



scatteranno tre anni di libertà vigilata. L'imputato è stato condannato anche al risarcimento dei danni nei confronti delle parti civili (da quantificare in sede civile), il figlio, la moglie e il fratello del dottor Pucillo, rappresentate dagli avvocati Paolo Pesacane e Camillo Naborre. Il delitto era maturato in un contesto di pregresse liti per ragioni di vicinato, dovute soprattutto allo sconfinamento delle mandrie del dottor Pucillo nei terreni di Errico. L'uomo aveva reso piena confessione davanti agli inquirenti e l'arma del delitto, un fucile, era stata sequestrata. Già davanti ai carabinieri, dopo il suo fermo, il 42enne aveva fornito la sua versione dei fatti rispetto a quanto accaduto: "Quella mattina mi sono recato da lui che stava dando da mangiare alle mucche con il trattore, lì non avevo il fucile a seguito ma era in macchina, gli ho detto di mettermi d'accordo per sistemare il filo (il riferimento è al filo spinato utilizzato per evitare lo sconfinamento delle mucche del dottor Pucillo, ndr), sono tornato in macchina ho preso il fucile e sono tornato da lui, ho sparato tre volte".

La Nuova Tv è Smart

Se non ci vedi sul digitale terrestre

Accedi allo store della tua Smart Tv e scarica la App de "La Nuova Tv" disponibile per Samsung, LG, Google Play, Fire TV

lanuovatv
KEEP IN WATCH





POLITICA

Partiti di maggioranza distanti: sul pacchetto di nomine di competenza del Consiglio non c'è accordo. Corsa per evitare i poteri sostitutivi di Pittella ed il rischio di annullamenti. Il governatore insiste: le guide si decidono tutte insieme, da Aql a Egrib fino all'Apt

di CELESTINO BENEDETTO

POTENZA - Il rischio di una fumata nera c'è. Il rinvio della scorsa settimana non sembra aver portato ad una soluzione condivisa per il pacchetto di nomine di competenza del Consiglio regionale. Dopo la decisione di sospendere i termini per consentire una revisione dell'istruttoria in seguito a reclami su alcune candidature e garantire maggiore trasparenza e correttezza nelle procedure, la Prima Commissione ha concluso le istruttorie in collaborazione con la presidenza e la direzione generale del Consiglio. Ma l'accordo politico nella maggioranza sembra ancora in alto mare in vista del Consiglio regionale fissato per domani. Gli oltre 600 che hanno presentato domanda all'avviso per le designazioni di competenza del Consiglio regionale - del resto - danno l'esatta stima degli "appetiti" in campo. Ma, come detto, tutto potrebbe slittare ancora, facendo scattare a strettissimo giro i poteri sostitutivi del presidente del parlamento lucano, Marcello Pittella. Non senza mugugni. Per le nomine di competenza del Consiglio che seguono le disposizioni della legge regionale 32/2000 e riguardano tra gli altri Corecom, le due Ater e Comitati vari, la legge prevede 42 giorni dalla pubblicazione degli avvisi per completare l'analisi, ma modifiche come la sospensione possono estenderli. La nuova pre-istruttoria, che ha "ripescato" alcune candidature tra quelle inizialmente escluse tra inammissibilità e mancanza dei requisiti previsti, rientrerebbe in questa casistica. Ma non sono pochi a suggerire di procedere alle nomine attraverso il Consiglio,

La riunione della Prima Commissione



Nomine in alto mare, verso un'altra fumata nera. Lega-Ater, Ardsu a FdI. Ma Bardi non si fida: schema unico

gionali e qualche sindaco sono in attesa. Molte le "promesse" e tanti i nomi annotati con il placet di questo o quel consigliere. Per la guida dell'Ater Potenza (su cui sono pressanti le mire della Lega) - ad esempio - sono 80 i pretendenti. Tra loro l'ex assessore al Comune di Potenza ed esponente della Lega e protagonista alle scorse Regionali, Gianmarco Blasi, Carmen Celi dell'Udc, il sindaco di Tursi Salvatore Cosma, l'ex sindaco di Episcopia Biagio Costanzo, l'ex consigliere di Potenza Fabio Dapoto, l'ex sindaca di Lagonegro Maria Di Lascio e suo fratello Vito Di Lascio (dirigente al Comune di Potenza), l'ex assessore e candidato di FdI alle Regionali Giuseppe Giuzio, l'ex consigliere regionale di FI Sergio Lapenna, l'ex vicepresidente della Regione Agatino Mancusi, l'ex vicesindaco di Potenza Massimo Maria Molinari,

e la direzione generale del Consiglio. Ma l'accordo politico nella maggioranza sembra ancora in alto mare in vista del Consiglio regionale fissato per domani. Gli oltre 600 che hanno presentato domanda all'avviso per le designazioni di competenza del Consiglio regionale - del resto - danno l'esatta stima degli "appetiti" in campo. Ma, come detto, tutto potrebbe slittare ancora, facendo scattare a strettissimo giro i poteri sostitutivi del presidente del parlamento lucano, Marcello Pittella. Non senza mugugni. Per le nomine di competenza del Consiglio che seguono le disposizioni della legge regionale 32/2000 e riguardano tra gli altri Corecom, le due Ater e Comitati vari, la legge prevede 42 giorni dalla pubblicazione degli avvisi per completare l'analisi, ma modifiche come la sospensione possono estenderli. La nuova pre-istruttoria, che ha "ripescato" alcune candidature tra quelle inizialmente escluse tra inammissibilità e mancanza dei requisiti previsti, rientrerebbe in questa casistica. Ma non sono pochi a suggerire di procedere alle nomine attraverso il Consiglio,



A sinistra Blasi; sotto Giuzio e in basso da sinistra Pace, Di Lorenzo Zipparrì e Lapenna



Al centro i presidenti Pittella e Bardi; a destra Cosma e sotto Antonio Vigilante



l'ex consigliere regionale Aurelio Pace, Francesco Pagano già commissario del Consorzio Asi di Potenza, la consigliera di Parità Ivana Pipponzi, l'ex sindaca di Picerno Valeria Russillo, Alessandra Sagarese (assessora a Potenza con Guarente sindaco), gli ex primi cittadini di Missanello e Maratea Filippo Sinisgalli e Daniele Stoppelli, l'ex dg di Acta Marcello Tricarico. Quarantasei in corsa per l'Ater Matera (tra loro molti che hanno presentato domanda anche per Potenza tra cui Cosma, Giuzio, Dapoto, Stoppelli, Pipponzi), l'amministratrice uscente Lucrezia Guida, Franco Braia, Pasquale Di Lorenzo. Lunghissima la lista per l'Ardsu: dall'uscente Antonio Zottarelli (che vanta importanti risultati a partire dallo studentato a Matera), il sindaco Cosma, Giuseppe Giuzio e Sergio Lapenna e il sindaco di Marsicovetere, Marco Zipparrì. Circola anche il nome di Antonio Vigilante, consigliere comunale di Potenza (già assessore e vicesindaco nella scorsa consiliatura) eletto con il maggior numero di preferenze (609) e attualmente nella segreteria dell'assessore di FdI, Cicala.

organico collegiale per eccellenza, dribblando l'istituto dei poteri sostitutivi che potrebbe invece innescare impugnazioni e ricorsi proprio per le interpretazioni della legge 32. Le intese, però, non ci sono ancora. Essendo solo un anticipo delle nomine più importanti



La fetta più "golosa" riguarda le Ater di Potenza e Matera e l'Ardsu. In corsa delusi, bocciati e portatori di voti delle scorse Regionali, portaborse, ex consiglieri regionali e qualche sindaco



negli enti regionali e sub-regionali, nella maggioranza l'idea sarebbe quella di inserire le guide di Ater Potenza, Ater Matera (elezione dell'Amministratore unico su designazione della Giunta regionale) e Ardsu nel risikio generale, il cui dossier (dal nuovo cda

di Aql a Egrib fino all'Apt per la cui guida è in pole il nome della giornalista Margherita Sarli) è sul tavolo del presidente Bardi e dei segretari di partito. Insomma, tutte le nomine "di peso" in un accordo generale, senza concedere postazioni a qualcuno prima

di nuovi tavoli. L'orientamento fin qui trapelato sarebbe quello di confermare gli uscenti che hanno ben operato negli ultimi anni, tenendo però ben presente gli equilibri partitici. Delusi, bocciati e portatori di voti delle scorse Regionali, portaborse, ex consiglieri re-

gionali e qualche sindaco sono in attesa. Molte le "promesse" e tanti i nomi annotati con il placet di questo o quel consigliere. Per la guida dell'Ater Potenza (su cui sono pressanti le mire della Lega) - ad esempio - sono 80 i pretendenti. Tra loro l'ex assessore al Comune di Potenza ed esponente della Lega e protagonista alle scorse Regionali, Gianmarco Blasi, Carmen Celi dell'Udc, il sindaco di Tursi Salvatore Cosma, l'ex sindaco di Episcopia Biagio Costanzo, l'ex consigliere di Potenza Fabio Dapoto, l'ex sindaca di Lagonegro Maria Di Lascio e suo fratello Vito Di Lascio (dirigente al Comune di Potenza), l'ex assessore e candidato di FdI alle Regionali Giuseppe Giuzio, l'ex consigliere regionale di FI Sergio Lapenna, l'ex vicepresidente della Regione Agatino Mancusi, l'ex vicesindaco di Potenza Massimo Maria Molinari,

l'ex consigliere regionale Aurelio Pace, Francesco Pagano già commissario del Consorzio Asi di Potenza, la consigliera di Parità Ivana Pipponzi, l'ex sindaca di Picerno Valeria Russillo, Alessandra Sagarese (assessora a Potenza con Guarente sindaco), gli ex primi cittadini di Missanello e Maratea Filippo Sinisgalli e Daniele Stoppelli, l'ex dg di Acta Marcello Tricarico. Quarantasei in corsa per l'Ater Matera (tra loro molti che hanno presentato domanda anche per Potenza tra cui Cosma, Giuzio, Dapoto, Stoppelli, Pipponzi), l'amministratrice uscente Lucrezia Guida, Franco Braia, Pasquale Di Lorenzo. Lunghissima la lista per l'Ardsu: dall'uscente Antonio Zottarelli (che vanta importanti risultati a partire dallo studentato a Matera), il sindaco Cosma, Giuseppe Giuzio e Sergio Lapenna e il sindaco di Marsicovetere, Marco Zipparrì. Circola anche il nome di Antonio Vigilante, consigliere comunale di Potenza (già assessore e vicesindaco nella scorsa consiliatura) eletto con il maggior numero di preferenze (609) e attualmente nella segreteria dell'assessore di FdI, Cicala.



EMERGENZA ACQUA

di ARTURO GIGLIO

POTENZA - Nell'indagine sulla qualità della vita in Italia, stilata da Lab24 de Il Sole 24 Ore, la città di Potenza è ultima nella specifica graduatoria "distribuzione dell'acqua": 107esima su 107 città capoluogo. E' l'ennesima riprova delle gravissime difficoltà che si registrano già dal 2022 e sono amplificate da qualche mese. Per l'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile Potenza raggiunge una percentuale del 29%; le prime sono Pavia e Como con il 90,6%, con Lecce quarta (88%) a testimonianza che anche al Sud si può garantire l'acqua sempre e di buona qualità in casa; la media nazionale è del 62,4%. Dati e statistiche che ripropongono il tema del tempo perduto nell'affrontare i problemi dell'efficientamento delle reti e infrastrutture idriche. Ma insieme al capoluogo di regione a "soffrire" sono gli altri 28 Comuni alimentati dalla diga Camastra (e non solo).

A rilanciare l'impegno delle amministrazioni locali è la sezione Anci Piccoli comuni. Virgilio Caivano, portavoce dei piccoli comuni italiani, denuncia il disastro idrico che sta colpendo la Basilicata

e il Mezzogiorno d'Italia. "Siamo di fronte a una questione meridionale del prossimo decennio, frutto di trent'anni di incuria, abbandono e clientelismo politico che hanno condannato milioni di cittadini, imprese, scuole e comunità al disastro", dichiara Caivano. Il "dito" è puntato sugli invasi meridionali definiti "la testimonianza di un sistema al collasso". "La gestione degli invasi nel Mezzogiorno - afferma il rappresentante dell'Anci - rappresenta la plastica testimonianza di un sistema disfunzionale." Dighe costruite e mai collaudate, invasi in fase sperimentale e limitati nell'operatività, infrastrutture fatiscenti e fuori esercizio. Invasi non collaudati e in fase sperimentale: Acerenza, Genzano, Marsiconovo, Lampeggiano



Il portavoce Anci dei piccoli comuni italiani, Caivano, denuncia il disastro nella gestione delle dighe nel Mezzogiorno e in modo particolare nella nostra regione, ancora segnata dall'emergenza idrica scoppiata a inizio settembre

Non collaudati o operativi ma con gravi carenze: "In Basilicata invasi al collasso"



In alto la tabella con le province classificate peggio per efficienza delle reti idriche, a sinistra Virgilio Caivano (Anci), in basso l'invaso del Camastra

La città di Potenza è ultima nella graduatoria "distribuzione dell'acqua" esaminata nell'indagine sulla qualità della vita in Italia dal Sole 24 Ore. Per l'efficienza delle reti, percentuale ferma al 29 per cento, a Pavia e Como infrastrutture al top per il 90 per cento



e Pantano di Pignola. Invasi operativi con gravi carenze manutentive: Camastra, Saetta, Basentello, Pertusillo. Dighe fuori esercizio: Rendina e Muro Lucano, spesso soggette a problemi di natura statica. Su 14 invasi principali, solo due sono attualmente a regime. "Una realtà che grida vendetta e che dimostra un'assenza di visione politica e tecnica nel governo dell'acqua", afferma Caivano. Di qui l'appello all'unità: mobilitare le energie del mezzogiorno. Di fronte a questa situazione drammatica, il Coordinamento dei Piccoli Comuni Italiani, insieme al Comitato civico "Acqua al Sud", al movimento "Acqua Bene Comune", si sta facendo carico di portare la questione idrica sui tavoli istituzionali. L'obiettivo è ambizioso: riunire le anime

dell'associazionismo, della società civile e delle istituzioni locali dell'Appennino per costruire una strategia condivisa che metta al centro il diritto all'acqua come bene comune e pilastro della democrazia. "Dobbiamo svegliarci prima che sia troppo tardi," conclude Caivano. "Il Sud è umiliato e mortificato, mentre miliardi di euro vengono sprecati e milioni di per-

sone sono costrette a subire l'inefficienza e l'incapacità. È tempo di agire. Ogni giorno perso è un passo in più verso il baratro". I piccoli comuni propongono: un piano straordinario per la manutenzione e il collaudo degli invasi esistenti; investimenti in infrastrutture idriche efficienti, utilizzando fondi nazionali ed europei; la creazione di una governance locale

dell'acqua, partecipata da cittadini e istituzioni, per garantire trasparenza e sostenibilità; politiche integrate per la tutela delle risorse idriche e la lotta agli sprechi. Per il presidente nazionale dell'Anci Gaetano Manfredi in tema di servizi essenziali ai cittadini (in primo luogo l'acqua) "dobbiamo mettere in campo tre diverse agende che si concretizzino in un pro-

getto di sistema: una per le grandi aree metropolitane, dove il tema delle disuguaglianze è diventato critico creando tensioni nel corpo sociale; una per i Comuni di media dimensione che per loro caratteristiche rispondono meglio alle esigenze di sicurezza e nei servizi erogati; ed una per i piccoli Comuni e le aree interne, dove la sfida da vincere passa dalla lotta allo spopolamento ed alla carenza dei servizi". In particolare, per le aree interne, Manfredi ha sottolineato "l'esigenza, come indicato dall'Anci, di sviluppare una politica mirata con priorità sul rafforzamento dei servizi territoriali, ad iniziare dalla scuola e dalla sanità: migliorare i servizi ed i collegamenti significa - ha spiegato - aiutare le giovani coppie ad avere una prospettiva di vita restando in una parte del Paese dove vive quasi un quarto dell'intera popolazione e togliendo loro la spinta a spostarsi verso le grandi aree urbane". Il presidente Anci ha ricordato come "con il Pnrr si sta cominciando a dare una risposta importante alla necessità di infrastrutture nelle aree urbane e interne". E tra le infrastrutture quelle per i servizi idrici che portano l'acqua nelle case dei cittadini. In questo quadro, "il tema dei trasporti è fondamentale così come sono importanti i servizi educativi. Avere scuole belle e ben tenute è un modo per dare risposta al bisogno di educazione delle giovani generazioni e fronteggiare i fenomeni di abbandono scolastico e di scarsa qualità delle competenze evidenziate anche dall'Ocse", ha aggiunto. Tornando al tema della valorizzazione delle aree interne, Manfredi ha indicato la necessità di sviluppare una politica di valorizzazione turistica integrata e sostenuta a livello centrale e regionale. "Abbiamo un grande patrimonio storico nelle aree interne, con un grande potenziale di attrazione verso i turisti soprattutto stranieri oggi poco sfruttato. Investire nel turismo dei piccoli borghi non è solo una importante opportunità economica, ma anche un modo per presidiare il territorio decomprompendo la spinta verso le grandi aree urbane. Dobbiamo creare una maggiore connessione tra i grandi hub turistici delle città d'arte e i tanti piccoli centri 'tagliati fuori' dai circuiti turistici", ha concluso Manfredi.



EMERGENZA IDRICA

“Forte della maggioranza azionaria la presidenza della giunta mette sotto tutela il nascento Comitato di Controllo: nominerà direttamente il presidente del Comitato ed eleggerà gli altri due membri o 4 su 5”



L'assemblea dei soci di Acquedotto Lucano

POTENZA- “Non ancora appagata del disastro compiuto sulla gestione della crisi idrica degli ultimi mesi, la presidenza della giunta regionale consuma un ulteriore strappo con i sindaci di Anci e più in generale con i territori della regione e i cittadini lucani, sulle attività di controllo amministrativo e contabile di Acquedotto Lucano Spa”. Lo dichiara Nicola Valluzzi, sindaco

di Castelmezzano a conclusione della assemblea dei soci di ieri che ha approvato la norma istitutiva del Controllo Anologo congiunto in Acquedotto Lucano. “C’era voluto il richiamo e la perentoria contestazione della Corte dei Conti, nell’ultimo giudizio di parifica del Bilancio, per imporre a Regione e Management Societario, a di-

Ieri assemblea dei soci di Aql. Valluzzi insorge sulla norma che istituisce il Controllo Anologo congiunto

La vergogna dell'emergenza acqua non basta. Bardi strappa ancora con i sindaci

stanza di anni dall'introduzione dell'obbligo normativo, l'istituzione del Controllo Anologo congiunto dei comuni soci sulla gestione di Acquedotto Lucano. Alcuni di noi - prosegue il Sindaco - avevano creduto sinceramente all'avvio di un nuovo corso nella gestione della più grande e importante società pubblica lucana che si occupa di un servizio primario, per di più, nel pieno di una drammatica e insopportabile emergenza idrica che da mesi tiene sotto scacco 140.000 lucani, facendoli ripiombare in un tempo che tutti pensavamo consegnato alla letteratura Leviana.” Invece, nonostante la collaborazione richiesta e accolta dai Sindaci, il lavoro svolto e la condivisione di un percorso inclusivo per tutti gli ambiti territoriali della

regione, le due città capoluogo e i comuni soci, rappresentati per le diverse fasce demografiche nell'esercizio a titolo gratuito del Controllo Anologo, la presidenza della Giunta Regionale ha fatto marcia indietro sull'intesa raggiunta. Macchina indietro, il giorno prima dell'Assemblea dei Soci e dopo la riunione di ratifica fra tutti i sindaci, dell'intesa raggiunta sulla composizione dell'organo, sulle modalità nomina dello stesso e di controllo amministrativo e contabile sugli atti della Società. Forte della maggioranza azionaria, ma senza giustificazioni plausibili, la Presidenza della Giunta ha deciso di mettere sotto tutela il nascento Comitato di Controllo Anologo della Società, facendo approvare una norma statutaria, diversa da quella condivisa con i Sindaci, con la quale nominerà direttamente il Presidente del Comitato e con la maggioranza azionaria in Assemblea eleggerà gli altri due membri nel caso di un Comitato a 3 componenti, invece ne nominerà 4 su 5 nell'altra ipotesi contemplata dalla norma statutaria approvata oggi. Comprendiamo tutti la volontà, neanche tanto nascosta, di mettere sotto controllo l'organismo di Controllo Anologo della Società. Comprendiamo meno l'essenza politico/istituzionale di una azione che contravviene alla ratio istitutiva del Controllo congiunto di tutti i soci sulle attività amministrative e contabili della Società. Non si comprendono proprio, le ragioni di una scelta escludente, proprio nella piena di una incredibile emergenza idrica, che, invece, avrebbe imposto l'allargamento della partecipazione e delle responsabilità agli amministratori locali nell'azione di controllo, impulso, condivisione ed efficacia della gestione di una Società, nell'occhio del ciclone sempre in sostanziale deficit di bilancio e che gestisce in affidamento diretto il servizio idrico integrato per tutti i comuni e per tutti i cittadini lucani”.



L'intervento di Bardi davanti ai sindaci

“Alcuni di noi avevano creduto sinceramente all'avvio di un nuovo corso nella gestione della più grande società pubblica lucana Per di più, nel pieno di una drammatica e insopportabile emergenza idrica”

IL PRESEPE VIVENTE
Pellegrini di Speranza
30 DICEMBRE 2024
POSSIDENTE

ORE 18:00: PRESEPE DEI MESTIERI
Via Monteforte - Ingresso Via Don Milani

ORE 20:00 : NATIVITA'
Via Garibaldi

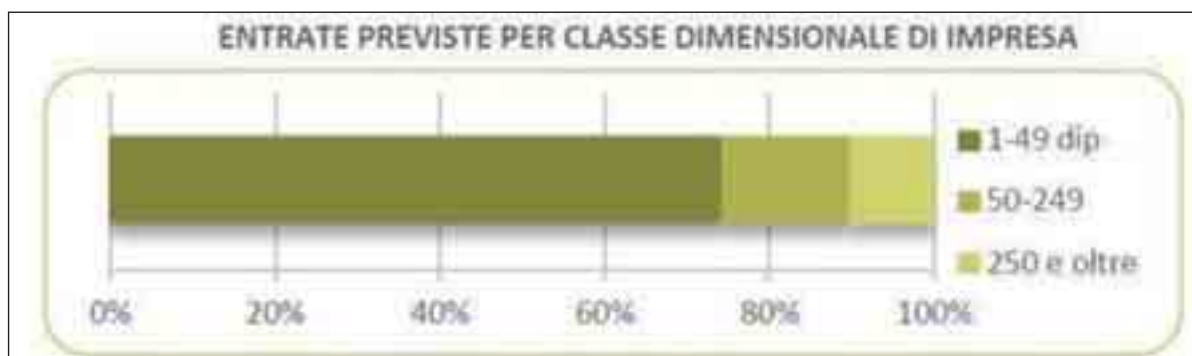
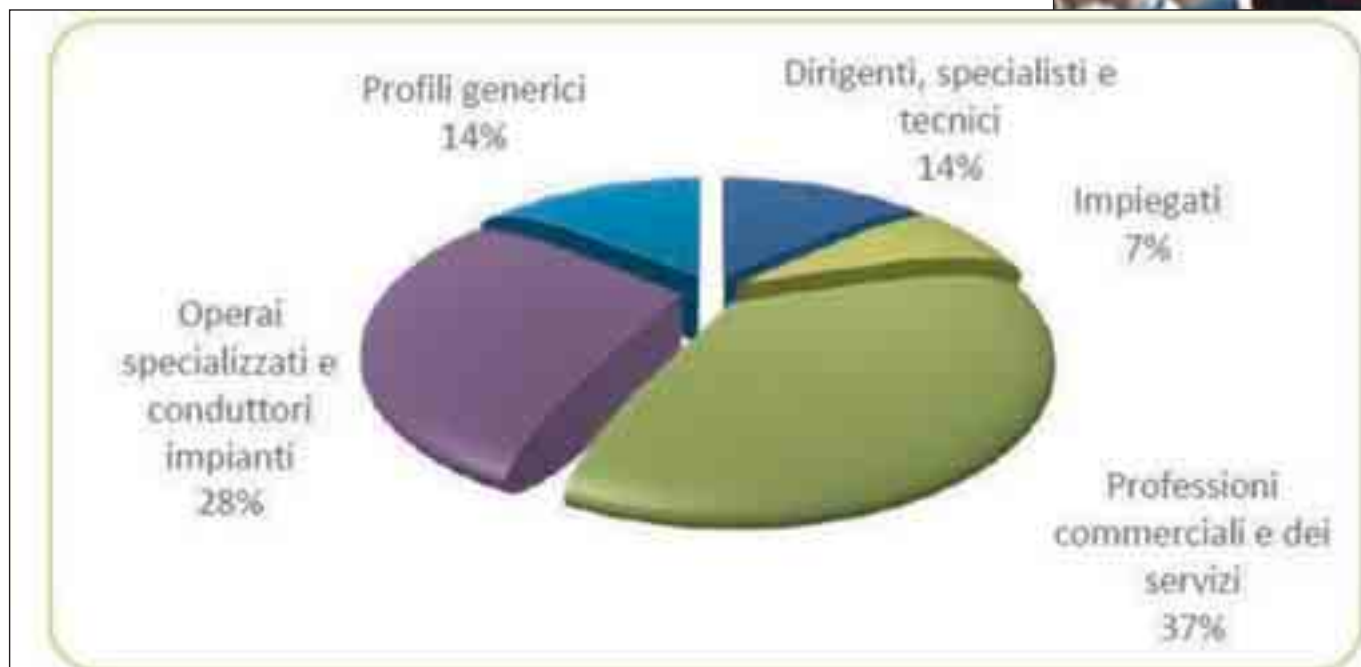
Parrocchia Sacra Cuore di Gesù Possidente



LAVORO

Natale dà la spinta, a dicembre il comparto servizi traina Ma le assunzioni sono a scadenza

POTENZA- A novembre era stato il comparto dell'edilizia a trainare le assunzioni in Basilicata. Mentre nel mese in corso quelle programmate investono il settore dei servizi giustificato dal maggior impulso determinato dalle festività natalizie. Si conferma invece la difficoltà nel reperire i profili professionali utili allo svolgimento dell'attività produttiva. Lo rivela il bollettino mensile effettuato sui fabbisogni aziendali lucani Excelsior Informa redatto da Anpal (Agenzia Nazionale per le politiche Attive del Lavoro) e dalle Camere di commercio. 2.610 le entrate, +500 rispetto a 12 mesi fa, ma inferiori agli innesti stimati il mese scorso quasi 3mila. Gli ingressi si concentreranno per il 73% nel settore dei servizi e per il 74% nelle imprese con meno di 50 dipendenti. La conferma si ha anche nella classifica mensile per settore: le aziende assumono soprattutto lavoratori nelle professioni commerciali e dei servizi (37%). Nel dettaglio, i servizi di alloggio e ristorazione con quelli turistici assorbiranno 590 nuove unità nel mese corrente mentre 480 saranno impiegate nel settore commercio e 340 nei servizi alle persone. Più o meno invariata la proporzione relativa al lavoro stabile, ossia delle entrate con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato: a dicembre saranno del 20%, mentre nell'80% dei casi le assunzioni saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita). La quota destinata a dirigenti, specialisti e tecnici è del 13% - conto un 18% della media nazionale -, e il previsionale delle entrate di laureati è del 10%. Poco più di un nuovo assunto su quattro ha meno di 30 anni (26%) e quasi due imprese su 10 ricorrono a reclutare personale immigrato (17%). Al 41%, infine, le difficoltà degli imprenditori lucani nel trovare i profili desiderati.



La tabella con le entrate rispetto al tipo di profilo professionale e per la dimensione dell'impresa

Programmate 2.610 entrate, +500 rispetto a 12 mesi fa, ma inferiori agli innesti stimati il mese scorso dove a incidere era l'edilizia. Si conferma la difficoltà nel reperire i profili professionali cercati



POTENZA- Si è svolta a Roma la "Giornata Nazionale dello Spazio (Gns24)", istituita dal Governo italiano nel 2021 per sensibilizzare i cittadini sull'importanza delle attività spaziali. Anche il sistema lucano dell'aerospazio, costituito dal Cluster Lucano (Clas) e dal consorzio Tecnologie per le Osservazioni della Terra ed i Rischi Naturali (Tern) di Basilicata, ha partecipato alle celebrazioni aderendo all'iniziativa "News from Space" organizzato dal Cluster Tecnologico nazionale Aerospazio (Ctna) e nato con l'obiettivo di incentivare l'interesse dei giovani verso il settore dello spazio. Durante la Giornata il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, e il presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana (Asi), Teodoro Valente, hanno confermato le strategie e le scelte del governo italiano per l'avvio della space economy. L'intento è quello di promulgare, entro

la primavera del 2025, la prima legge italiana sullo spazio e di accompagnare la crescita delle imprese italiane attive nel settore con la messa a terra di un programma dal valore di oltre 7,2 miliardi di euro. "La New Space Economy" spiega Antonio Colangelo, presidente del Clas e di Tern - sta crescendo ovunque perché è sempre più evidente che utilizzando dati e tecnologie spaziali si possono sviluppare servizi e applicazioni che migliorano la qualità della vita, dai servizi per la geolocalizzazione a

Aerospazio, dal governo subito risorse per oltre 7 miliardi di euro Il cluster lucano pronto a investire

quelli per la navigazione e l'osservazione della Terra. In questo contesto la Basilicata è leader nel downstream, nelle applicazioni



Il settore all'interno dell'economia lucana contribuisce alla creazione dell'11,5% del valore aggiunto

spaziali per la Pubblica amministrazione, per i cittadini e le imprese". L'importanza del settore dell'aerospazio all'interno dell'economia lucana è confermata anche dai dati dell'Istat in riferimento alle aree di specializzazione intelligente S3. Il report, pubblicato nel maggio 2024, ha evidenziato come nonostante le imprese dell'aerospazio costituiscono solo l'1,5% di tutte le imprese lucane, esse contribuiscono alla creazione

dell'11,5% del valore aggiunto regionale. Una testimonianza dell'altissima produttività delle imprese del settore. La sinergia tra il mondo delle imprese e quello della ricerca, inoltre, sta contribuendo a innescare effetti positivi anche sul tessuto formativo lucano. È, infatti, ai nastri di partenza il Master universitario in "Earth Observations from Space: Advanced Technologies and Applications (Eo-Sat)", organizzato dall'Università degli Studi della Basilicata in collaborazione con le aziende del Clas e del Distretto tecnologico Tern che, alla sua prima edizione, ha registrato l'iscrizione di 18 partecipanti provenienti da ogni parte del mondo, tra cui anche gli Usa. Un successo straordinario che testimonia la presenza in Basilicata di competenze, capacità e professionalità che contribuiscono a migliorare la competitività del comparto aerospaziale lucano.



I FATTI DEL GIORNO

Calenzano, oggi i funerali dei due operai lucani: Sasso di Castalda e Cirigliano in lutto

POTENZA - Si svolgeranno questa mattina a Sasso di Castalda e Cirigliano i funerali del 45enne Gerardo Pepe e del 50enne Franco Cirelli. Dall'esplosione nel deposito carburanti Eni di Calenzano sono ormai trascorsi nove giorni. Le due comunità profondamente colpite dalla drammatica notizia che si è diffusa rapidamente poche ore dopo la tragedia, il 9 dicembre scorso, questa mattina faranno sentire la propria vicinanza alle due famiglie.



Gerardo Pepe



Franco Cirelli

I due manutentori lucani erano partiti dalla Val d'Agri due settimane prima del tragico evento. Dipendenti della ditta Sergen di Grumento Nova, erano saliti in Toscana per effettuare alcuni lavori di manutenzione. Poco dopo le 10, l'esplosione che ha causato cinque morti e 26 feriti. La squadra di operai partita dalla Basilicata era composta anche da Luigi Murno (37enne di Villa d'Agri tuttora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Pisa). Questa mattina, tra le 10 e le 10.30, i due piccoli centri lucani si fermeranno in segno di lutto. I due sindaci, Rocchino Nardo e Marco Delorenzo, hanno

disposto l'esposizione delle bandiere a mezz'asta nella sede comunale. A Sasso di Castalda, dove la cerimonia si terrà nella Chiesa Madre Immacolata Concezione, il primo cittadino ha disposto anche un minuto di raccoglimento nelle scuole.

AUDIZIONI IN PARLAMENTO

Da gennaio la Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, inizierà audizioni sull'esplosione del 9 dicembre al deposito Eni di Calenzano (Firenze). Lo ha affermato Tino Magni, senatore di Avs e pre-

sidente della Commissione, parlando coi giornalisti al termine della visita al deposito Eni di stamani. "A gennaio - ha detto - inizieremo a fare le audizioni. In questi giorni siamo impegnati tutti al Senato, sulla manovra finanziaria. Si parte dalle parti sociali, che vuol dire Eni, e dai rappresentanti dei lavoratori". Per Magni "il compito" della Commissione "non è di interferire su quello che farà la magistratura, sarà quello di audire tutti i soggetti che qui hanno degli interessi, quindi dall'impresa ai sindacati, i lavoratori, i vigili del fuoco. Il nostro compito è capire e fare in modo che si preven- gano questi

Bandiere a mezz'asta e saracinesche abbassate durante le esequie dei lavoratori morti nell'esplosione. Nel centro potentino minuto di raccoglimento a scuola



I soccorsi nel deposito carburanti Eni di Calenzano

Indotto Eni, la denuncia di Cgil e Uil "Retribuzioni inadeguate nel servizio antincendio"



Una protesta dei lavoratori dell'indotto a Viggiano

VIGGIANO - Ieri mattina si è tenuto un incontro in videoconferenza riguardante il cambio d'appalto per il servizio antincendio presso il sito di Eni Val D'Agri tra le società Maersk, azienda uscente, e la Gsa (azienda subentrante). "L'incontro è stato aggiornato, poiché riteniamo - affermano Emanuele De Nicola e Gianni Galgano di Cgil e Uil - che non vi siano le condizioni per discutere nel merito dell'appalto in questione. Come Cgil e Uil, denunciavamo con forza la scelta di applicare un contratto nazionale non rappresentativo, con una pagabase di appena 6,77 euro lordi l'ora (nette 4,72), del tutto inadeguata rispetto al valore delle competenze richieste, alla centralità della sicurezza e alla dignità del lavoro. La sicurezza non può essere trattata come un costo da comprimere, ma deve rappresentare un elemento cardine di ogni attività lavorativa, soprattutto in ambiti delicati come il servizio antincendio. Non è tollerabile che un player come Eni,

che si dichiara attento ai temi della sicurezza e della sostenibilità, permetta - sostengono le parti sociali - l'utilizzo di contratti che favoriscono il dumping contrattuale e non garantiscono tutele reali ai lavoratori. Ricordiamo che nel 2021, attraverso la clusterizzazione delle attività di Eni, si è lavorato proprio per evitare situazioni di questo tipo, collegando alle attività i contratti collettivi più rappresentativi a livello nazionale". Cgil e Uil chiedono a Eni di intervenire con urgenza per adottare contratti rappresentativi e adeguati alla professionalità richiesta; ristabilire regole certe in linea con il patto di sito; garantire ai lavoratori retribuzioni dignitose e tutele adeguate. Fino a quando queste condizioni non saranno rispettate, non sottoscriveremo alcun accordo - concludono De Nicola e Galgano - per il cambio d'appalto. Continueremo a lottare affinché il valore del lavoro e della sicurezza sia pienamente riconosciuto, in ogni sede e in ogni trattativa".

POTENZA - Si terrà questa mattina alle 10, nella sede dell'Efmea-Cpt in via dell'Edilizia, a Potenza, il seminario promosso dalle organizzazioni sindacali del comparto dell'edilizia Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil sulla figura del rappresentante dei lavoratori alla sicurezza territoriale (Rlst) operante nel settore edile. Tale figura sostituisce il rappresentante dei lavoratori alla sicurezza (Rls) nelle imprese che ne siano sprovviste così come previsto dall'articolo 48 del disegno legislativo 81 del 2008 (Testo unico sulla sicurezza). "Nel settore dell'edilizia, dove operano una miriade di piccole imprese, con una media di dipendenti che non supera le tre unità, la figura del Rlst - spiegano i sindacati - ha una fun-

Oggi seminario sulla prevenzione degli infortuni nel settore edile

zione importantissima e rappresenta un riferimento per i lavoratori avendo poteri di intervento per gli aspetti inerenti la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Nell'ambito del settore edile, i cui luoghi di lavoro sono rappresentati quasi



esclusivamente da cantieri temporanei e mobili, il Rlst svolge anche una funzione utile per le stesse imprese le quali, essendo obbligate all'elaborazione di una serie di documenti pre-

veduti all'inizio dei lavori (cantieri), spesso sono oggetto di sanzioni da parte degli organi ispettivi preposti in quanto risultano incompleti proprio perché mancanti di firma degli Rls. Il seminario - precisano i segretari della Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil, rispettivamente Michele Palma, Angelo Casorelli e Carmine Lombardi - ha anche l'obiettivo di confrontarsi apertamente con le associazioni datoriali presenti nella bilatera-

rità edile (Ance-Cassa Edile e Confapi-Edilcassa) e con gli organi ispettivi preposti ai controlli (Ispettorato del lavoro e Inail) che saranno presenti al seminario, e questo al fine di valutare proposte utili ad implementare ulteriormente con azioni positive e sinergiche in materia di prevenzione degli infortuni e sicurezza sul lavoro, le funzioni del rappresentante dei lavoratori alla sicurezza territoriale (Rlst) soprattutto nel settore edile che ha il triste primato del maggior tasso di infortuni sul lavoro con epilogo mortale, cercando di apportare un valore aggiunto rappresentato da una maggiore consapevolezza da parte di lavoratori e imprese verso l'affermazione di una maggiore cultura della sicurezza".



SANITÀ

Attivata dall'Azienda sanitaria locale di Matera "Day Service" per una diagnosi e cura su celiachia, obesità e disturbi della nutrizione

MATERA - L'Unità Operativa Semplice Dipartimentale "Nutrizione Clinica e Dietologia" dell'Azienda Sanitaria Locale di Matera ha attivato tre day service per celiachia, obesità e disturbi della nutrizione e dell'alimentazione. I day service attivi all'ospedale Madonna delle Grazie di Matera sem-

plificano le procedure poiché permettono all'unità operativa la presa in carico del paziente e la gestione di tutti gli appuntamenti previsti dal percorso diagnostico e terapeutico. Dunque il paziente non deve preoccuparsi di prenotare le visite specialistiche utili a definire il proprio quadro clinico,

ma se ne occupa direttamente il reparto Nutrizione Clinica e Dietologia.

"In questo modo - afferma Carmela Bagnato, responsabile della Uosd Nutrizione Clinica e Dietologia - si programma meglio e si velocizza l'iter diagnostico-terapeutico del paziente perché noi possiamo accedere alle



agende delle varie unità operative e prenotare direttamente le date delle visite. Avendo già un calendario di disponibilità riusciamo a coordinarci

meglio ma soprattutto facilitiamo la vita al paziente che non deve preoccuparsi di contattare il proprio medico curante per le ricette e poi prenotare visite

o esami specialistici. Oltre ad occuparci di tutto noi, c'è il vantaggio di avere l'intero percorso informatizzato che investe anche la fase di prenotazione al Cup con una via preferenziale per la disponibilità di date per visite ed esami".

Il servizio day service è già attivo grazie alla collaborazione delle unità operative di Medicina, Gastroenterologia, Cardiologia, Pneumologia, Neuropsichiatria infantile, Pediatria, Psichiatria, Fisioterapia e Laboratorio analisi.

Previsto l'utilizzo di una quota del Fondo Sanitario, pari almeno al 1,5% dell'assegnazione complessiva spettante alle aziende

Garantire le prestazioni nei Lea

Votata la proposta di legge che destina risorse per la contrattualizzazione delle strutture sociosanitarie accreditate

POTENZA - In Quarta commissione consiliare permanente (Politica Sociale), presieduta da Morea (Azione), riunitasi questa mattina presso il Parlamento lucano, sono state licenziate due proposte di legge.

La prima, la P.d.L. n. 15/2024, dal titolo "Destinazione risorse per la contrattualizzazione delle strutture sociosanitarie residenziali e semiresidenziali accreditate", è stata presentata dai consiglieri Pittella e Morea. Hanno votato a favore i consiglieri Morea (Azione) e Polese (Iv-Ol), mentre si sono astenuti i consiglieri Cifarelli (Pd) e Bochicchio (Avs-Psi-LBP).

La proposta di legge mira a garantire il diritto dei cittadini a ottenere le prestazioni previste nei Livelli Essenziali di Assistenza (Lea) e fornite dalle strutture sociosanitarie residenziali e semiresidenziali accreditate. Come si apprende dalla relazione di accompagnamento, la norma intende superare "gli ostacoli che, fino ad oggi, hanno limitato il diritto dei cittadini assistiti presso strutture accreditate ma non contrattualizzate, i quali non hanno ottenuto la prescritta compartecipazione economica da parte delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale (Ssr)". La legge prevede, inoltre, l'utilizzo di una quota del Fondo Sanitario,

Una riunione di una commissione consiliare permanente e il palazzo della Regione



La Commissione ha esaminato e licenziato la pdl su promozione delle terapie, educazione e attività assistite con gli animali di iniziativa dei consiglieri Morea e Pittella

Hanno votato a favore della proposta di legge i consiglieri regionali Morea (Azione), Fazzari (FdI), Tataranno (Lega) e Polese (Iv-Ol), mentre si sono astenuti i consiglieri Araneo (M5s), Cifarelli (Pd) e Bochicchio (Avs-Psi-LBP).

La proposta legislativa, come spiegato nella relazione di accompagnamento, ha l'obiettivo di "offrire un servizio incisivo e sensibilizzare su tematiche rilevanti legate alle terapie, alle attività assistite e agli interventi multidisciplinari con l'ausilio degli animali". Gli interventi assistiti con gli animali (Iaa), che comprendono terapie assistite con gli animali (Taa), educazione assistita con gli animali (Eaa) e attività assistite con gli animali (Aaa), sono ritenuti indispensabili in ambito sanitario, soprattutto con la crescente presenza dei cani nelle unità operative delle strutture ospedaliere, impegnate nella cura di persone sottoposte a trattamenti specifici, tra cui quelli riabilitativi e traumatici. Il presidente Morea ha inoltre annunciato che la Commissione procederà con l'audizione del portavoce del Forum Terzo Settore Basilicata, in relazione all'iter della proposta di legge sul "Servizio di cittadinanza attiva per la cultura e la coesione sociale (Scacco)", di iniziativa dei consiglieri Lacorazza, Cifarelli, Marrese e Vizziello. Inoltre, il presidente ha informato sull'imminente invio di una missiva agli uffici preposti delle Aziende sanitarie per sollecitare la definizione dei fabbisogni sanitari, in relazione all'ex art. 26.

POTENZA - La Uil Fpl, da tempo, sollecita le Aziende Sanitarie a rivedere le tariffe per le prestazioni aggiuntive. Tale richiesta si fa sempre più urgente e giustificata, soprattutto alla luce della normativa vigente che consente un incremento delle tariffe fino a 60 euro per il comparto. La Uil Fpl, nel rispetto dell'impegno e dei sacrifici quotidiani del personale sanitario, ha cercato di avviare un dialogo costruttivo con le istituzioni sanitarie. Tuttavia, il recente diniego da parte dell'Azienda Ospedaliera San Carlo dell'adeguamento in rialzo della tariffa, ha limitato, le legittime richieste di chi, ogni giorno, si dedica con passione e professionalità alla cura dei pa-

"Liste d'attesa e prestazioni aggiuntive, la Uil Fpl: giusto riconoscimento ai lavoratori"

zienti. "Un esempio emblematico - si legge in una nota - è rappresentato dai lavoratori del reparto di Dialisi del San Carlo, i quali, stremati da turni aggiuntivi svolti senza un adeguato riconoscimento economico, hanno formalmente comunicato all'Assessore Regionale e alla Direzione del San Carlo la loro impossibilità a continuare a coprire ulteriori turni in prestazione aggiuntiva senza un adeguamento della tariffa prevista dalla legge. Questa situazione non è

più sostenibile e richiede un intervento immediato. La Uil Fpl, sostiene con determinazione la posizione dei lavoratori e ribadisce che il personale sanitario non può essere ulteriormente penalizzato. Chiede un'apertura al dialogo da parte della Regione Basilicata per uniformare ed aumentare le tariffe delle prestazioni aggiuntive e attuare gli adeguamenti previsti dalla legge. È fondamentale seguire l'esempio della Regione Puglia, la quale ha recentemente aumen-

tate le tariffe delle prestazioni aggiuntive per medici e infermieri, contribuendo così all'abbattimento delle liste di attesa. Inoltre, è essenziale motivare anche il restante personale sanitario. La Uil Fpl si è sempre battuta per il riconoscimento di tutte le figure professionali, come evidenziato nelle linee di indirizzo regionali dgr 202200047 del 2/02/2022. Chiede all'Assessore Latronico di considerare la possibilità di destinare risorse aggiuntive (RAR) disponibili nel Bilancio Regionale a specifici progetti per le altre figure del comparto, quali Oss, Ostetriche, Tecnici di laboratorio, Autisti, Audiometristi, Tecnici di Neurofisiopatologia, Logopedisti e Ortottisti".

pari almeno al 1,5% dell'assegnazione complessiva spettante alle Aziende, per la contrattualizzazione delle strutture accreditate, garantendo la corretta ese-

cuzione delle prestazioni nei Lea.

Sono intervenuti nella discussione, oltre al presidente Morea, i consiglieri Cifarelli e Polese.

Successivamente, la Commissione ha esaminato e licenziato la P.d.L. n. 20/2024, dal titolo "Modifiche all'art. 10 della legge regionale 6 dicembre

2017, n. 25 - Promozione delle terapie, dell'educazione e delle attività assistite con gli animali", di iniziativa dei consiglieri Morea e Pittella.



SANITA'

POTENZA- Uno strumento utile a "snellire" la sanità pubblica, appesantita dai tempi biblici necessari per l'erogazione delle prestazioni. Un mezzo in alcuni casi, come già è accaduto, utile a salvare la vita di quelle persone che necessitano di esami urgenti, per esempio al cuore. Ma c'è un rischio, ed è quello che la 'Farmacia di servizi', progetto in fase sperimentale in Basili-



Guerricchio: "Occorrerebbe fare formazione ai medici di Medicina generale rendendoli edotti sulle modifiche apportate sulle prestazioni della 'farmacia dei servizi'"



cata, possa diventare pericoloso terreno di scontro tra chi invece dovrebbe promuoverne un corretto rodaggio. E' scontro aperto tra i rappresentanti della Fimmg e quelli di Federfarma. Ad aprire la "tensione" a suon di comunicati stampa, Antonio Santangelo segretario regionale della Federazione dei medici di Medicina generale, che ha inviato una lettera aperta all'assessore regionale alla Sanità Cosimo Latronico, lamentando i disagi vissuti dai medici di famiglia, a fronte delle numerose richieste pervenute da parte dei pazienti.

FARMACIA DEI SERVIZI

Ma cos'è la 'Farmacia dei servizi'? Si tratta di un progetto al quale aderiscono le farmacie aderenti alla sperimentazione, più del 60% del territorio e coprono 71 comuni su 131 totali. Nello specifico, nei cinquanta comuni della provincia di Potenza, su un totale di 101, hanno aderito 83 farmacie, mentre nei 21 comuni della provincia di Matera, su 31, hanno aderito 43 farmacie. Presso le farmacie aderenti è possibile usufruire di holter cardiaci e pressori, elettrocardiogrammi e spirometria. Le refertazioni avvengono telematicamente grazie al collegamento con centri specialistici. Possibile effettuare anche gli screening per il diabete tipo 2, per la broncopneumopatia cronica ostruttiva e per l'ipertensione. Nelle scorse settimane, per esempio, due vite sono state salvate grazie agli esami effettuati in farmacia. È accaduto a Potenza, dove un paziente si è rivolto ad una farmacia convenzionata per effettuare un elettrocardiogramma che ha registrato una

**"Esami ridondanti e ricatti della scelta"
"Con noi nessun aumento di spesa"
Ostilità aperta tra medici e farmacisti**

fibrillazione atriale. Situazione simile con una paziente, arrivata in farmacia con un dolore toracico persistente e un'impegnativa del medico curante per sottoporsi ad elettrocardiogramma. Effettuato l'esame si è reso necessario inviare la donna presso in Pronto soccorso. In questa fase sperimentale in Basilicata possono accedere al servizio solo gli utenti esenti dal pagamento del ticket per patologia correlata alle prestazioni da effettuare. Per sottoporsi all'esame il paziente deve dunque portare l'impegnativa del medico curante, anche dematerializzata. Ed è quei che sorgono i problemi.

LA LETTERA DELLA FIMMG

"Con sconcerto - si legge nella nota della Fimmg - dobbiamo rilevare come la sperimentazione dei nuovi servizi diagnostici affidati alle farmacie sta generando un aumento di spesa indotta oltre che una forte turbativa nel rapporto medico-paziente. Sempre più spesso siamo costretti a fronteggiare (quasi con l'elmetto sul capo) richieste di esami (elettrocardiogramma, holter pressorio, holter dinamico, spirometrie ect) da parte di cittadini che vengono spinti dalle farmacie con la errata informativa che la Regione ha deciso la gratuità di questi esami per tutti i cittadini. Si

E' scontro tra il segretario della Fimmg Santangelo e il presidente di Federfarma Guerricchio sul meccanismo di funzionamento della 'Farmacia dei servizi'



Santangelo



Guerricchio

Santangelo: "Costretti a fronteggiare richieste di esami da parte di cittadini spinti dalle farmacie con la errata informativa che la Regione ha deciso la gratuità di questi esami per tutti"

può facilmente dedurre che tale informazione è fuorviante e soprattutto non tutti i medici sono nelle condizioni di fornire una corretta informazione (ricatto della scelta) né tutti i cittadini sono nelle condizioni di cogliere positivamente il messaggio del medico. Pertanto alla luce di tali considerazioni a nome della categoria si esprime non solo il disappunto per non essere stati coinvolti nel progetto 'Farmacia dei servizi' sia pure spe-

te non sono ancora chiare alcune caratteristiche". Va da sé - prosegue la nota di Federfarma - che già da quindici anni le farmacie convenzionate possono eseguire servizi cognitivi correlati alla dispensazione del farmaco ma anche prelievi ematici, telecardiologia, autospirometria, vaccini, test da materiale biologico seguendo le specifiche modalità dettate dal decreto legislativo 153/2009. La nuova funzione delle farmacie, nonché la loro importanza sul territorio è stata ribadita dalla Corte Costituzionale con sentenza 171/2022 e più volte dal Consiglio di Stato anche con l'ultima sentenza (la n.8343 del 16/10/24), motivo per cui anche i vari governi che si sono succeduti (Gentiloni, Conte 2, Draghi e Meloni) hanno messo a disposizione fondi 'dedicati' che la Conferenza delle Regioni ha ripartito tra i territori per poter effettuare la sperimentazione che, per la Basilicata come per il resto delle regioni italiane, dovrebbe concludersi il prossimo 31 dicembre. Quindi chiarisce Guerricchio - "quanto dichiarato da Fimmg è fuorviante poiché la sperimentazione non costituisce aumento della spesa regionale non avendo alcuna 'spesa indotta'. Voglio pensare che il dottor Santangelo quando afferma che la farmacia 'sovraccarica il sistema sanitario regionale' non si riferisca alle prestazioni erogate successivamente dalle strutture del servizio sanitario regionale in seguito al riscontro avvenuto in farmacia relativamente a diagnosi di infarto, a tracciati che hanno fatto emergere fibrillazioni atriali anche trascurate, o miocarditi in atto. Diversa-

mente, sarebbe molto grave".

"IL RICATTO DELLA SCELTA"

Guerricchio interviene anche su in altro punto: quello di un presunto 'ricatto della scelta', ovvero - dice il presidente di Federfarma - "il timore di perdere il paziente a favore di chi soddisfa più rapidamente la richiesta". Il presidente di Federfarma, a tal proposito sottolinea che "in tal caso non c'è alcuna responsabilità dei farmacisti lucani ma è del tutto evidente che è un problema interno alla categoria professionale dei medici". Anche sulle costanti richieste da parte dei pazienti per effettuare elettrocardiogrammi, holter pressori, holter dinamici e spirometrie, "non siamo d'accordo con quanto dichiarato dalla Federazione dei medici di famiglia poiché le farmacie non forniscono informazioni fuorvianti ma assolutamente in linea con quanto stabilito anche a livello regionale: occorrerebbe fare 'formazione' ai medici di medicina generale rendendoli anche edotti delle modifiche apportate sulle prestazioni della 'farmacia dei servizi' che - ricordiamo - da ottobre scorso in accordo con Regione, garantisce a tutti i cittadini di sottoporsi ad esami strumentali recandosi in farmacia con prescrizione da parte del medico di famiglia. In conclusione, da Federfarma Basilicata viene ribadito come, insieme ai tanti medici di medicina generale, le farmacie dislocate su tutto il territorio regionale "offrono prevenzione seria, puntuale e certificata a Km 0 venendo incontro soprattutto alle esigenze dei cittadini utenti che risiedono in piccoli centri".

LA REPLICA DI FEDERFARMA

Immediata la replica del presidente di Federfarma Basilicata Antonio Guerricchio che si dice "sorpreso e dispiaciuto". "Dispiace doversi confrontare con il 'j'accuse' della Fimmg - dice Guerricchio - ma evidentemente-



I FATTI DEL GIORNO

Pessolani: una figura importante per il suo bagaglio di esperienze e competenze

Sorbo alla guida di Coldiretti

Insediato il neo direttore della federazione lucana dopo 9 anni in Sicilia

POTENZA- È Prisco Lucio Sorbo il nuovo direttore della Coldiretti di Basilicata. Sposato, con tre figli, è un agronomo di grande esperienza e un profondo conoscitore dell'agricoltura italiana. Sorbo, che si è ufficialmente insediato nelle scorse ore, ha diretto le federazioni regionali di Calabria, Toscana, Marche, Campania e Sicilia e quelle provinciali di Campobasso, Avellino e Bolo-

gna. In particolare in Campania ha dovuto far fronte all'emergenza della Terra dei Fuochi, lanciando il primo sistema di controlli sui prodotti agricoli per garantire la sicurezza alimentare, rassicurare i consumatori sulla salubrità di quanto portavano in tavola e sostenere le imprese danneggiate dalle attività criminali. Negli ultimi 9 anni ha diretto la federazione regionale

della Sicilia. "Sono contento di poter lavorare, in Basilicata, con un gruppo dirigenziale giovane e valoroso - le prime parole del neo direttore che succede a Paolo Giannini - e sono convinto che faremo un buon lavoro per l'agricoltura della nostra magnifica regione e per i nostri soci". Soddisfazione è stata espressa dal presidente regionale della Coldiretti lucana, Antonio

Pessolani. "Nel ringraziare Giannini per l'attività portata avanti in questi due anni nel corso dei quali sono state importanti e preziose le sue azioni promosse per affrontare i non pochi momenti difficili del comparto agricolo, auguro un buon lavoro al neo direttore Sorbo, una figura importante per Coldiretti, soprattutto per il suo bagaglio di esperienze e competenze".



Durante la direzione in Campania ha dovuto far fronte all'emergenza della Terra dei Fuochi, lanciando il primo sistema di controlli sui prodotti agricoli

POTENZA- In Italia, l'abbandono dei terreni olivicoli è una vera e propria emergenza. Una recente ricerca del Centro studi del Consorzio nazionale di olivicoltori, ha evidenziato che in Italia su 1,1 milioni di ettari totali, 500 mila sono abbandonati. Dal 2010 al 2020 le aziende olivicole sono complessivamente scese del 31% a fronte di una superficie sostanzialmente stabile. Non fa eccezione la regione Basilicata in cui si registra un calo del 38% delle aziende olivicole presenti sul territorio (dati Ismea Scheda Olio di Oliva febbraio 2023). In questo quadro si inserisce la notizia dell'approvazione dell'OdG contro l'abbandono promosso dall'Associazione Città dell'Olio in collaborazione con l'On. Bicchieri nell'ambito del Decreto Ambiente, che ha l'obiettivo di arginare il preoccupante fenomeno dell'abbandono dei terreni agricoli con conseguenze tragiche in termini di dissesto idrogeologico.

"Un risultato atteso, un traguardo importante, frutto del lavoro sinergico che ha visto le Città dell'Olio giocare un ruolo di primo piano nel processo che ha portato alla stesura e all'approvazione dell'Ordine del Giorno al Decreto Ambiente contro l'abbandono dei terreni agricoli - ed olivicoli in particolare - presentato dall'On. Pino Bicchieri che ringraziamo per essere un punto di riferimento, un interlocutore credibile per tutto il mondo dell'olivicultura. Grazie al Governo e ai parlamentari che hanno sostenuto questo OdG, il percorso è tracciato e noi siamo pronti ad essere parte attiva del tavolo tecnico interministeriale con le Regioni, gli Enti locali e le principali as-

Fenomeno dell'abbandono dei terreni in crescita anche nella nostra regione

Olivicoltura a rischio, in 10 anni in calo il 38% delle aziende

sociazioni nazionali di settore che ci auguriamo venga istituito nel breve periodo, per dare concretezza ed attualità alla normativa nazionale vigente sulle terre abbandonate" ha dichiarato il Presidente delle Città dell'Olio Michele Sonnese. "Per le Città dell'Olio il tema dell'abbandono dell'olivicultura è una priorità assoluta e a testimoniarlo vi sono le numerose iniziative messe in campo dall'Associazione nel 2024 per contribuire ad invertire questa preoccupante tendenza: dall'istituzione del Tavolo Tecnico Città dell'Olio relativo all'elaborazione di una proposta di legge (o di altro atto normativo) per il contrasto dell'ab-



bandono dell'olivicultura, alla Marcia contro l'abbandono organizzata l'ultima domenica di ottobre in occasione della Camminata nazionale tra gli Olivi in tutta Italia, al

progetto pilota per il recupero dei terreni olivicoli abbandonati che sta attuando in Toscana in collaborazione con ANCI Toscana ed Ente Terre della Regione Toscana.

L'abbandono è in costante crescita in quasi tutto il territorio nazionale ed è per questa ragione, abbiamo sostenuto con forza la realizzazione di un piano strategico di recupero degli oliveti abbandonati da cui dipende la sopravvivenza delle Comunità dell'Olio nate intorno ad una coltura millenaria - la civiltà dell'olivo - di cui dobbiamo prenderci cura. Combattere l'abbandono equivale, inoltre, a contribuire a far fronte alle numerose emergenze ambientali che riguardano i cambiamenti climatici, il rischio idrogeologico, gli incendi e la tutela della biodiversità oltre che a dare nuovo slancio ai territori guardando a tutti i servizi ecosistemici

che l'olivicultura multifunzionale produce, incluso quello relativo all'oleoturismo, che risponde alle crescenti richieste di un pubblico di visitatori sempre più interessato a fare esperienze legate all'olio EVO e alla scoperta dei territori da cui nasce. L'approvazione di questo Ordine del Giorno è un passo in avanti verso la realizzazione di alcune delle proposte nate in seno all'attività trentennale delle Città dell'Olio: l'attività di censimento, l'introduzione di agevolazioni fiscali per la regolarizzazione catastale, per l'acquisto o la presa in gestione di terreni agricoli abbandonati, la promozione dei modelli cooperative di comunità e associazioni fondiarie nei comuni interessati. Servono norme, strumenti ed iniziative attualizzate di contrasto all'abbandono dell'olivicultura tradizionale e multifunzionale che includano anche il riconoscimento dell'olivicultura storica ed eroica".



di Filippo Radogna

METAPONTO DI BERNALDA - Domani a Pantanello di Metaponto presso la sede Alsia - Crma, con inizio alle ore 9, si terrà un

incontro tecnico dedicato alla gestione sostenibile delle superfici boschive situate lungo la Costa Jonica. Sul l'argomento è il caso di fare una breve disamina storica. A seguito

Piano forestale Alsia sulla gestione del litorale Metapontino

della Riforma Agraria, varata nel 1950 dal VI governo De Gasperi, finalizzata all'assegnazione delle terre e alle opere di trasformazione agraria, fu realizzata sul litorale Jonico Metapontino una fascia boscata di conifere e latifoglie per una profondità di circa 500-800 metri, che occupava una superficie di oltre 1000 ettari. Il rimboschimento, come scrisse in una relazione l'eminente agronomo Giulio Cocca, storico capo del Corpo fore-

stale dello Stato di Puglia e Basilicata, era finalizzato a proteggere le colture ma sarebbe anche diventato "un valido presidio anche per uno sviluppo turistico, igienico, paesaggistico e ambientale per l'intera area metapontina e per la stessa Basilicata".

Durante il convegno sarà illustrato il piano forestale dell'Alsia teso a disciplinare la sostenibilità ambientale di conservazione della biodiversità e di mantenimento della capa-

cià rigenerativa dei boschi, la valorizzazione economica per sostenere l'uso produttivo e il turismo sostenibile, la fruibilità dei boschi e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale. Altro punto basilare è la protezione delle specie autoctone, la tutela forestale e la prevenzione dei rischi ambientali soprattutto dagli incendi boschivi, la tutela sulla biodiversità e la transizione ecologica. All'incontro relazioneranno amministratori regionali e locali, dirigenti e tecnici pubblici e delle forze dell'ordine, docenti e ricercatori universitari.



L'INTERVISTA



Fabio Mecca, eletto miglior enologo dell'anno. Il premio speciale gli è stato attribuito nei giorni scorsi dalle Guide de L'Espresso



BARILE - Mancano ormai pochi giorni alle feste natalizie e ogni anno, durante la preparazione dei piatti, ci si pone sempre la stessa domanda esistenziale: quale vino bere? Lo abbiamo chiesto a Fabio Mecca, enologo dell'anno, un premio speciale che gli è stato attribuito nei giorni scorsi dalle Guide de L'Espresso.

Partiamo dalla Vigilia: pesce, come da tradizione! A quali vini abbinarlo?

“Da sempre il pesce richiede il bianco, in quanto l'acidità del vino riesce a sgrassare bene la 'potenza' gustativa del pesce, ma non è certamente un diktat, è possibile abbinare ottimi rosati o anche rossi, meno strutturati ed alcolici su zuppe di pesce. Ritengo importante sottolineare la necessità di bere bottiglie



“Il vino tra i regali più gettonati a Natale, ma si crede ancora troppo poco sulle etichette locali”

L'enologo Mecca: “Ritengo che occorra una consapevolezza maggiore delle potenzialità e qualità dei vini lucani. Sarebbe più facile raggiungere tante platee mondiali se si fosse veramente uniti con un'unica ambizione, pura e genuina”

Anche in questo caso io abbinerei vini dolci a base Moscato con panettoni e pandori, andrei ad aumentare alcolicità e grado zuccherino in base alla complessità del vino dolce stesso. In Italia si producono tanti vini dolci, unici e particolari che hanno una identità specifica, basta pensare al Moscato di Saracena dell'azienda Feudo dei Sanseverino

territoriali ed abbinabili alla cucina stessa”.

Per il brindisi con il dolce, cosa scegliere?

“Certamente il dolce chiama dolce, è essenziale ed è una regola da non infrangere mai, ovviamente il mondo dei vini dolci è variegato.

iniziare con i rossi, anche in questo caso in modo crescente in merito a struttura ed invecchiamento del vino. Da degustare intorno ai 18 gradi. Ricordarsi, poi, di aprire la bottiglia sempre almeno mezz'ora prima”.

Spesso si preferisce regalare una bottiglia di vino in questi giorni di festa. Se non si conoscono i gusti di chi lo riceverà, come comportarsi?

“Il vino è sempre un regalo gradito, qualsiasi esso sia, se non si conoscono i gusti della persona, consiglio sempre di andare sul sicuro, marchi affidabili e riconoscibili nel mercato, ciò non vuol dire commerciali, ma vini che

garantiscono una identità territoriale specifica ed oggettivamente di grande qualità”.

C'è chi decide di puntare su vini di fuori regione. Sono davvero da preferire a quelli lucani?

“Io ritengo che non debba esserci una gara tra vini lucani ed extra-regionali, ma che occorra una consapevolezza maggiore delle potenzialità e qualità dei vini lucani, partendo dalle denominazioni o blend più conosciuti per poi andare verso piccoli produttori di denominazioni ancora poco esplorate”.

Cosa manca ai vini lucani?

“Manca la sinergia e la consapevolezza di un obiettivo comune ed identitario, manca la serenità del mercato e del rapporto tra produttori, a livello qualitativo non manca nulla. Tutti dovremmo avere la consapevolezza che, il mondo è grande ed ha sete, sarebbe più facile raggiungere tante platee mondiali se si fosse veramente uniti con un'unica ambizione, pura e genuina”.



Sei un installatore di sistemi fotovoltaici?

CONTATTACI PER FORNITURE DI MODULI FOTOVOLTAICI, INVERTER DA 3 e 6 Kw, SISTEMI DI ACCUMULO.



e-MAIL INFO@STAFF-ITALY.eu
TELEFONO 344 2767733



IO SOSTENGO

IL POTENZA



130 AZIENDE

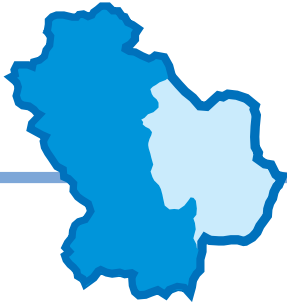
HANNO GIÀ INVESTITO CON PASSIONE SULLA STAGIONE 2024/25
ADESSO TOCCA A TE!

PER INFO 335 1239555 / S.DEGRAZIA@POTENZACALCIO.EU



Diventa Sponsor
stagione 24/25





POTENZA E PROVINCIA



POTENZA - Il controllo di vicinato si estende ad altri comuni del Potentino. Si terrà stamane alle 11, nella Sala Italia della Prefettura, la riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduta dal prefetto Michele Campanaro, per la sottoscrizione del "Protocollo sul controllo di vicinato" con i sindaci dei Comuni di Acerenza, Calvello, Pignola e Venosa. Nel corso del vertice si procederà ad esaminare

l'andamento della delittuosità e a mettere a punto iniziative in materia di sicurezza urbana. Al comitato parteciperanno il presidente della Provincia, il sindaco del capoluogo lucani ed i vertici provinciali delle Forze di Polizia. Il "Controllo del Vicinato" è strumento di prevenzione della criminalità, che presuppone la partecipazione attiva dei cittadini

residenti in una determinata zona e la collaborazione di questi ultimi con le Forze di polizia statali e locali, di seguito denominate Forze di polizia. Fare "Controllo del Vicinato" significa promuovere la sicurezza urbana attraverso la solidarietà tra i cittadini, allo scopo di ridurre il verificarsi di reati

Permessi di sosta residenti in scadenza, già da ora si può provvedere al rinnovo

POTENZA - Acta comunica che è già possibile provvedere al rinnovo dei permessi di sosta con scadenza al 31/12/2024. Le operazioni di rinnovo si effettuano direttamente su Pass: basterà entrare nella propria autorizzazione e selezionare il tasto verde "Rinnova" sotto il talloncino digitale. Il sistema produrrà in automatico il Pago pa che sarà disponibile nel carrello personale e indicherà la data di scadenza del pagamento. Per

coloro invece che intendono modificare la propria autorizzazione passando da due cartoncini digitali ad uno solo, si procede richiedendo una nuova autorizzazione dalla propria anagrafica. Per eventuali cambi o aggiunte targhe, si consiglia di provvedere solo dopo effettuato il rinnovo. Tale azione prevede il pagamento della marca da bollo che il sistema genererà successivamente nel carrello acquisti.



Stamane la firma del protocollo in Prefettura. Da Lauria accorato appello del sindaco Pittella

Furti e atti predatori, il controllo di vicinato arriva in altri quattro comuni del Potentino



degli obiettivi, i furti e tanti altri "reati occasionali" potranno essere limitati. A nessuno viene chiesto di fare eroismi, ronde o chissà cosa di speciale. A tutti invece è richiesto di prestare maggiore attenzione a chi passa per le strade nonché alle situazioni anomale che possono saltare all'occhio o generare apprensione. Intanto, proprio in merito all'allarme che si è generato tra i cittadini a Lauria, a causa dei numerosi episodi di furti, il sindaco Gianni Pittella ha inviato al prefetto, Michele Campanaro, e al questore Giuseppe Ferrari, la richiesta di una ulteriore intensificazione dei controlli. Puntare i riflettori sull'allarme sicurezza - dichiara Pittella - è una priorità per l'amministrazione comunale, perché di fronte a questi atti di delinquenza nessuno deve sentirsi abbandonato."

contro la proprietà e le persone. A tutti gli abitanti dell'area interessata è unicamente richiesto di alzare il livello di attenzione attraverso pochi, semplici passaggi: tra questi, il "far sapere" che gli abitanti della zona sono attenti e consapevoli di ciò che accade intorno a loro. Infatti, se i vicini lavorano insieme per ridurre l'appetibilità

Migliori ristoranti italiani nel mondo, nella Top 50 ci sono anche i due chef lucani Caprioli e Salvatore

POTENZA - Sono due gli chef lucani presenti nella selezione dei 50 migliori ristoranti italiani nel mondo 2025, secondo la classifica stilata da Top50Italy 2025. Giandomenico Caprioli, si è qualificato in 15esi-



ma posizione con "Giando", uno dei suoi otto ristoranti di Hong Kong. Antonio Salvatore in 19esima posizione con "Le Table d'Antonio Salvatore" il suo ristorante di Montecarlo nel Principato di Monaco. "Questo importante riconoscimento internazionale - ha commentato l'assessore alla Agricoltura della Regione Basilicata, Carmine Cicala - conferma la qualità, la creatività e le grandi potenzialità della cucina lucana nel mondo, esaltata dall'eccellenza e dalla passione per le produzioni della nostra terra. I successi dei nostri chef sono motivo di grande orgoglio per tutto il nostro territorio di cui sono di fatto gli ambasciatori". Il Top50Italy 2025 è il riconoscimento di un lavoro fatto di passione, impegno e amore per la cucina che vede premiati i maggiori talenti della cucina italiana. Giandomenico Caprioli, originario di Lavello, l'8 dicembre scorso era a Matera per ritirare la nomina di "Messaggero della Cultura del Tartufo" da parte della Associazione Nazionale Città del Tartufo in occasione dell'Asta Regionale del Tartufo Bianco Pregiato di Basilicata a cui ha partecipato aggiudicandosi il lotto principale. Dopo una serie di esperienze a Rimini e Riccione e collaborazioni con grandi chef negli Stati Uniti e in Italia Caprioli, sin da giovanissimo, ha ricoperto il

ruolo di cuoco personale dell'avvocato Gianni Agnelli. Si è poi spostato ad Hong Kong dove ha otto ristoranti, tutti progettati personalmente, e sei punti vendita di prodotti italiani che importa direttamente con una sua ditta di importazione. Eleganza, autenticità, semplicità e valorizzazione dei prodotti locali, con un forte legame alle sue radici nel Sud Italia, sono la cifra della cucina di Antonio Salvatore, originario di Guardia Perticara. Dopo esperienze importanti in Spagna, Inghilterra e Russia, dal 2026 a Montecarlo prima come direttore del "Rampoldi" e dal 2020 come titolare del "La Table d'Antonio Salvatore au Rampoldi" in cui ha creato un proprio stile di cucina definito "New-Monegasque" che gli ha meritato una stella Michelin. Ha quindi portato la sua esperienza oltreoceano con l'apertura di due nuovi ristoranti di successo a New York. "Portare la mia cucina e quella del mio territorio di nascita nel mondo - ha dichiarato Antonio Salvatore - è un punto fermo per me e questo grande impegno lo sto riversando nella edizione di un libro che sto per pubblicare". "La Regione Basilicata - ha aggiunto Cicala - continuerà a sostenere e valorizzare i suoi talenti, consapevole che il successo di ambasciatori del territorio quali Giandomenico Caprioli e Antonio Salvatore, e i tanti corregionali sparsi per il mondo contribuisce a far conoscere la straordinaria ricchezza culturale e gastronomica del nostro territorio a livello internazionale".

Anche a Potenza il nuovo servizio di richiesta e rinnovo passaporti negli uffici postali

POTENZA - È disponibile anche nel Potentino il nuovo servizio di richiesta e rinnovo passaporti negli uffici postali. La novità, partita nei mesi scorsi in provincia di Bologna

è stata estesa progressivamente a tutto il territorio nazionale e in particolare ai 135 uffici postali della Basilicata. Effettuare la richiesta è semplice. Basterà consegnare all'operatore dell'ufficio postale del proprio comune un documento di identità valido, il codice fiscale,



due fotografie, pagare il bollettino di 42,50 euro e una marca da

bollo da 73,50 euro. In caso di rinnovo bisognerà consegnare anche il vecchio passaporto o la copia della denuncia di smarrimento o furto

del vecchio documento. Grazie alla piattaforma tecnologica, l'operatore raccoglierà le informazioni e i dati biometrici del cittadino (impronte digitali e foto) inviando poi la documentazione all'ufficio di Polizia di riferimento. Il nuovo passaporto potrà essere consegnato da Poste Italiane direttamente a casa del richiedente.



Dimensionamento scolastico, a Rionero si scatena il caos Il Pd: "Scelte miopi e illogiche"



RIONERO - Non si spengono le polemiche sul Piano di dimensionamento scolastico 2025-2028 approvato, nei giorni scorsi dalla Giunta regionale della Basilicata. Il piano - secondo quanto ha spiegato l'assessore alla Formazione, Francesco Cupparo - è stato redatto recependo il lavoro fatto dal Tavolo Tecnico Interistituzionale anche sulla scorta di quanto previsto a livello di Governo centrale sul numero di sedi scolastiche attivabili annualmente in ogni Regione. Per la Basilicata previsto un tetto di 84 dirigenze (divenute 86 solo a seguito del Decreto "Milleproroghe") che ha previsto per ciascuna Regione una deroga del 2,5% che scendono a 83 per l'anno scolastico 2025/2026; e a 82 per l'anno scolastico 2026/2027. Sulle barricate il Pd di Rionero. Secondo gli esponenti dem "l'emendamento alle linee guida per il dimensionamento scolastico proposto in commissione da Forza Italia e approvato qualche giorno fa dalla maggioranza, è sganciato da ogni logica e unicamente dettato da obiettivi demagogici ed elettorali. Mentre il piano si orienta a favorire le aggregazioni verso gli istituti più numerosi, la modifica proposta da Forza Italia - sottolinea il Pd - introduce un'opposta logica, una logica di mera spartizione, priva della benché minima connessione con le esigenze di qualità dell'istruzione e dei suoi servizi. Rionero - si legge in una nota - attualmente è sede di due istituti comprensivi e due dirigenze. Il Granata che aggrega anche Atella. Il Preziuso che aggrega Ruvo del Monte, Rapone e San Fele.

L'obiettivo della mag-

gioranza regionale - prosegue la nota - è il seguente: sopprimere una delle due dirigenze mantenendo ferma la suddivisione dei due istituti, con l'unico scopo di trasferire una delle due dirigenze ad Atella, visto che lì si voterà tra qualche mese e c'è qualcuno che pensa di sbandiare e capitalizzare quest'operazione assai poco illuminata. Le classi dell'istituto Granata di Rionero (471 alunni) dovranno dipendere dalla dirigenza di Atella (304 alunni), ovvero più di 1/3 in meno. Il capovolgimento della logica che regge il piano di dimensionamento! Il trionfo dell'illogicità e della miopia verso le esigenze del mondo della scuola. La Provincia - questo l'appello del Pd - ripristini una logica comprensibile e la Regione rimetta ordine al proprio interno.

Non si può continuare a capovolgere scelte e indirizzi di anno in anno".

Gli istituti Granata e Preziuso di Rionero



LAGOPESOLE - Tante emozioni alla cerimonia di premiazione del Premio Pro Loco Basilicata Italia che si è svolta domenica sera nella sala Pasolini a Castel Lagopesole in occasione dei festeggiamenti per i quarant'anni della Pro Loco Lagopesole. La serata condotta dalla giornalista Gherarda Cerone ha celebrato l'orgoglio lucano nella cultura, nell'arte, nel cinema, nello sport e nell'innovazione con la consegna del riconoscimento ad importanti personalità che esaltano la lucanità in Italia e nel mondo. Il presidente Ente Pro Loco Basilicata Rocco Franciosa sottolinea "l'istituzione del premio è un'altra forma di valorizzazione del territorio attraverso importanti personalità che lo raccontano con il loro impegno quotidiano. Una promozione che unisce luoghi, persone, radici e amore per la nostra terra conclude Franciosa. Per il Presidente della Pro Loco Lagopesole Carlo Lucia "l'importante cerimonia svoltasi nel borgo federiciano è la giusta conclusione di un anno intero volto a ricordare il

I quarant'anni della Pro Loco Lagopesole con i premi ai lucani orgoglio della Basilicata



traguardo raggiunto dei 40 anni dalla costituzione del sodalizio castellano". Hanno ricevuto la riproduzione della nota olla di Tursi della prima metà dell'VIII secolo a.c., custodita nel Museo della Sirtide di Policoro, simbolo del Premio, la giornalista Isabella Romano "volto noto della televisione italiana con la sua Basilicata sempre nel cuore", il comico e cabarettista Dino Paradiso "pitagorico per eccellenza, per aver fatto della lucanità il tratto distintivo della sua riflessione comica raccontando modi di fare, di dire e di pensare di un popolo", la scrittrice Fabienne Agliardi "per aver ambien-

tato in un borgo immaginario della Basilicata il suo romanzo. Un ritorno alle origini alla ricerca di quel posto del cuore che si è cristallizzato nella memoria come custode di ricordi felici e spensierati", il campione paralimpico, medaglia di bronzo alle paralimpiadi di Parigi 2024, Donato Telesca "per aver portato in alto il nome della Basilicata distinguendosi a livello mondiale per le sue doti sportive", il direttore del Festival Internazionale Marateale, Nicola Timpone "per aver ideato un evento che ha portato alla ribalta attraverso la settima arte una delle località più suggestive della Basilicata ospitando nella Perla del Tirreno artisti e personalità del panorama nazionale e internazionale", la campionessa mondiale di karate Terryana D'Onofrio "per le sue doti sportive che la vedono distinguersi a livello internazionale portando alto il nome della Basilicata", l'ingegnere informatico Vito Santarcangelo "per aver ideato un nuovo modo di valorizzare e raccontare i borghi della Basilicata nell'ambiente digitale innovativo portando a scoprire il territorio, ad interagire con oggetti presenti nella realtà e a promuovere prodotti e servizi territoriali apprendendo al contempo gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030". Presenti alla cerimonia il Sindaco di Avigliano Giuseppe Mecca, il Presidente nazionale della rete associativa terzo settore Ente Pro Loco Italiane Aps Pasquale Ciurleo, il Consi-

gliere della Regione Basilicata Antonio Bochicchio, il direttore della New Form Potenza Angelo Sabia, la Presidente della Lucania Film Commission Margherita

Romaniello, la Presidente del Gal Percorsi Caterina Salvia, il titolare di Texture Italy Donato Cirrella che ha donato a tutti i premiati un plaid celebrativo con l'immagine del Castello di Lagopesole e il Vulture e Maria Teresa Romeo pittrice e ceramista che ha realizzato l'opera artigianale. Una serata patrocinata dalla Regione Basilicata, Apt Basilicata e Comune di Avigliano, realizzata con il sostegno del fondo etico della Bcc Basilicata, della New Form Potenza e di Texture Italy, ricca di riflessioni e spunti che i premiati hanno consegnato al numeroso pubblico presente che è stato piacevolmente colpito dalla sensibilità e dalla profondità di tutti gli interventi. Per l'occasione consegnata una benemerita ai soci fondatori: Salvatore Lorusso, Donato Pace, Donato Bochicchio, Michelangelo Bochicchio, ed ai famigliari che la vedono distinguersi a livello internazionale portando alto il nome della Basilicata, l'ingegnere informatico Vito Santarcangelo "per aver ideato un nuovo modo di valorizzare e raccontare i borghi della Basilicata nell'ambiente digitale innovativo portando a scoprire il territorio, ad interagire con oggetti presenti nella realtà e a promuovere prodotti e servizi territoriali apprendendo al contempo gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030". Presenti alla cerimonia il Sindaco di Avigliano Giuseppe Mecca, il Presidente nazionale della rete associativa terzo settore Ente Pro Loco Italiane Aps Pasquale Ciurleo, il Consi-

Natale a Melfi, eventi per tutti i gusti fino al 6 gennaio

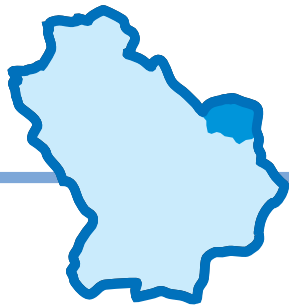


MELFI - Nella cittadina federiciano si accende la magia del Natale con tante le novità che si aggiungono a molte conferme degli ultimi anni: mercatini, pista di pattinaggio, villaggio di Natale, ipogei e Sphera, un grande e suggestivo spazio coperto per eventi, completamente traspa-

rente. Dal 20 dicembre al 6 gennaio saranno tre i principali spazi in cui partecipare agli eventi in programma. In piazza Duomo saranno allestiti i mercatini enogastronomici e sarà possibile gustare la varola. Non mancherà la musica in Sphera, il villaggio di Babbo Natale per i più piccoli, spettacoli itineranti e concerti all'aperto, animazione e intrattenimento per i bambini. Altro spazio dedicato alle festività sarà quello degli ipogei: un percorso che parte dalla sede della Pro Loco di Melfi e si sviluppa lungo cinque ipogei di via Bagno. Teatro, musica e installazioni artistiche



ci faranno rivivere i momenti della Natività in chiave contemporanea. In Piazza Federico II (ex tribunale) trova invece spazio la pista di pattinaggio e lo street food. Sulle pagine social dell'amministrazione di Melfi tutti gli aggiornamenti sui numerosi eventi in programma.



MATERA

CITTÀ



“Piazzale pieno di turisti e biglietteria chiusa. Così la metro non può funzionare”

MATERA - La metropolitana leggera, in via sperimentale a Matera in queste domeniche natalizie, è un servizio lodevole ma necessita di qualche accorgimento. ne è convinto il già consigliere comunale Francesco Lisurici - chiedendo l'iniziativa voluta dall'assessore regionale alle Infrastrutture Pasquale Pepe, lo invita ad interloquire con Fal circa alcuni correttivi. Il servizio partita domenica 8 dicembre durerà fino al 5 gennaio 2025. “Innanzitutto dice Lisurici - dobbiamo rivolgere un plauso all'assessore che ha lavorato affinché tutto si potesse concretizzare, visto che il servizio è stato molto apprezzato dagli operatori del settore turistico, oltre ad aver decongestionato il traffico in città, con conseguente diminuzione di inquinamento. A questo punto, però, come ogni progetto che inizia, c'è bisogno necessariamente di intervenire per migliorare evitando che il servizio possa addirittura diventare un disservizio”. nel mirino quanto accaduto domenica scorsa. “Al mterminal di serra Rifusa - dice Lisurici - il piazzale pieno di turisti che non sono riusciti a salire sulla metropolitana che li avrebbe poi accompagnati alla stazione di piazza Matteotti in centro. Pare che la biglietteria abbia addirittura aperto dopo la partenza della prima corsa prevista per le 9:30. Corsa che avrebbe comunque dato la possibilità a 500 turisti di poter salire sulla metropolitana mentre la capienza disponibile era solo di 300 posti”. “A questo punto - conclude Lisurici-, vorrei consigliare all'assessore Pepe di sollecitare le Fal affinché si migliori il servizio di biglietteria, innanzitutto rendendolo fruibile almeno mezz'ora prima dell'inizio della prima corsa. Inoltre inviterei a snellire la burocrazia dell'acquisto ticket, possibilmente senza far inserire le generalità di ogni persona, ma semplicemente stampando il numero dei

L'ex consigliere Lisurici denuncia il disservizio di domenica al terminal di Serra Rifusa. “Non è un bel biglietto per Matera. Apprezzo l'impegno di Pepe, Fal deve fare di più”



MATERA - Domani alle 17, nell'aula magna dell'Itgc “Loperfido Olivetti” di Matera, si svolgerà l'inaugurazione dell'anno accademico 2024-25 dell'Unitre Matera. L'incontro

sarà centrato sulla lectio magistralis di don Marcello Cozzi dal titolo: “Il valore della Legalità”, tema fondante per la pacifica convivenza civile e a cui don Marcello ha de-

Domani l'evento promosso dall'Unitre all'Itgc “Loperfido” “Il valore della Legalità”, a Matera la lectio magistralis di don Cozzi

dicato e continua a dedicare, tutto il suo impegno umano e religioso. Don Cozzi, parroco a Potenza, è stato vicepresidente di Libera; è fondatore di Ce.St. Ri. M e della Fondazione Antiusura; da anni segue le vittime di mafia e accompagna i pentiti di mafia e i testimoni di giustizia. Attualmente è docente di Teo-

logia in alcune università pontificie e presidente della fondazione nazionale antiusura “Interesse uomo”. Ha pubblicato diversi libri per far conoscere storie di vittime e di carnefici di mafia. Il suo ultimo testo, “Uno così”, racconta la sua esperienza di accompagnamento al pentito Giovanni Brusca. All'incontro di inaugura-

zione dell'Anno Accademico, oltre ai soci dell'Unitre Matera, saranno presenti anche gli studenti del corso serale dell'Istituto, accompagnati dalla professoressa Benedetta Dicanio, e altri docenti della Scuola. L'iniziativa dell'Unitre è stata condivisa con la dirigente dell'Itgc “Loperfido Olivetti, Antonia Salerno.

Vincenzo Genovese di Policoro riceve titolo di ambasciatore dall'Assapli Paladino della sicurezza stradale

di VITO SACCO

POLICORO - Dario Giannicola, presidente nazionale dell'Assapli, Associazione appartenenti alla polizia locale italiana, ha consegnato a Vincenzo Genovese di Policoro, il titolo di “Ambasciatore volontario di sicurezza stradale”. Vincenzo Genovese, ex carabiniere, ringraziando il presidente dell'Assapli per l'inaspettato riconoscimento ha dichiarato che, “per me che sono stato un “ragazzo di strada”, nel senso metaforico di chi ha dovuto fare strada da solo, ho visto molti incidenti e ho fatto tesoro di tutte le esperienze vissute. In questi anni, ho sempre cercato di trasmettere ai giovani l'importanza delle regole



stradali, affinché possano comprendere il valore della prevenzione. Conoscere i rischi della strada è fondamentale per poterli evitare. Ecco perché, da carabiniere, ho sempre cercato di fornire informazioni e suggerimenti utili a chi guida, affinché possano rafforzare le raccomandazioni che spesso facciamo, nella speranza di ridurre il numero di incidenti stradali che ogni anno devastano il nostro Paese”. Ogni anno,

infatti, gli incidenti stradali causano circa 1.300.000 vittime e oltre 50 milioni di feriti nel mondo, la buona educazione è fondamentale per la sicurezza. “Ogni piccolo gesto conta - ha detto Vincenzo Genovese - solo con l'impegno di tutti possiamo ridurre il numero di incidenti stradali e migliorare la sicurezza sulle nostre strade. Lavoriamo insieme per un futuro più sicuro e consapevole”.

biglietti che viene richiesto. Inoltre chiederai di mettere a disposizione, sin dalle 9:30 (prima corsa), la possibilità di far salire

“Sarebbe utile inoltre snellire la procedura d'acquisto ticket, senza l'inserimento delle generalità”

“Matera terzultima in cultura e tempo libero. Vero fallimento”

I dati del Sole 24 Ore sulla qualità della vita certificano un arretramento drammatico per Matera, terzultima nella classifica per cultura e tempo libero e 84ª in generale. Un risultato deludente, figlio di una gestione amministrativa inadeguata, che ha penalizzato una città simbolo di cultura e identità. In questi ultimi anni, purtroppo, si è lavorato poco e male per consolidare quanto di buono era stato costruito in precedenza. Si è avuta l'impressione che, tra Regione e Comune, ci si sia concentrati nel distruggere risultati e percorsi già avviati, perdendo di vista le reali necessità della comunità. Il fallimento non è solo nei numeri, ma nella incapacità di rendere Matera più forte di fronte alle sfide che riguardano non solo la città, ma l'intera Basilicata e il Mezzogiorno. Matera, che avrebbe potuto essere un modello, rischia per inadeguatezza e, forse, malafede, di diventare un esempio di ciò che non si dovrebbe fare. Ora si tratta di andare oltre, di ricostruire ciò che è stato compromesso, di lavorare per rilanciare Matera come città della cultura, del turismo e della qualità della vita. Serve una visione che sappia guardare al futuro, restituendo ai cittadini l'orgoglio di appartenere a questa meravigliosa città.

Partito Democratico Matera

sulla metropolitana 500 persone e non 300, in modo da smaltire oltre 2000 persone nel giro di 2 ore, e fino alle 11:30. È

inutile dire che quanto accaduto ieri non è stato sicuramente un buon biglietto da visita per Matera”.



FERRANDINA - Una mattinata infernale quella di ieri per quanti si sono trovati a transitare sulla 407 Basentana. Di primo mattino un mezzo pesante si è ribaltato all'altezza di Ferrandina. Per questo la strada è stata chiusa al traffico, in entrambe le direzioni. Una situazione che ha provocato lunghe code e attese, provocando

“La Basentana è diventata una trappola Bisognerebbe dotarla di complanari e sottopassi”

l'ira degli automobilisti bloccati. Tra questi l'ex sindaco di Pisticci Vito Di Trani e Lino Greco consigliere comunale di Pisticci. Entrambi si appellano alle istituzioni regionali perché come dicono, “tra cantieri

infiniti e rallentamenti, la strada in questione è diventata un budello”. “Sarebbe necessario dotare la strada di complanari, sovrappassi, sottopassi e soprattutto allargare la carreggiata per evitare in-

cidenti e disagi. Ma si procede in assenza di progettazione. Si è scomodata anche la commissione parlamentare per quello che è diventato il caso Basentana ma i risultati sono sotto gli occhi di tutti”.

POLICORO - E' stato sindaco di Policoro, candidato alle Amministrative di due anni fa con una lista civica di centrodestra, arrivando al ballottaggio insieme a Enrico Bianco. Quest'ultimo alla fine ha avuto la meglio. Nicola Lopatriello si è dimesso da consigliere comunale della cittadina jonica. Al suo posto subentrerà Livia Lauria. Con una lettera al presidente del parlamentino cittadino Lopatriello ha spiegato le motivazioni del suo gesto.

“Dare a chi mi subentrerà scrive Lopatriello - la possibilità di essere presente con più assiduità e fare sicuramente, meglio del sottoscritto, in questa funzione importantissima, collante fra popolo e palazzo. Sono convinto che nel compito di oppositore ho una valenza alquanto inadeguata”.

“Nel tempo proseguo la lettera- rivestendo vari incarichi elettivi e non, mi sono speso per promuovere il territorio, migliorare i servizi, attrarre investimenti, realizzare opere, cercare la crescita della comunità; ascoltando sempre tutti coloro che



“Inadeguato al ruolo politico di oppositore, continuerò a dare il mio contributo per la crescita di Policoro”



Lopatriello e Lauria

avevano bisogno di aiuto e tentando di dare soluzione con grande rispetto e umiltà. Certo si poteva fare di più e meglio. Io ci

ho provato cadendo e rialzandomi, vincendo e perdendo nelle tante battaglie affrontate, subendo anche attacchi esterni ed avver-

Nicola Lopatriello, già sindaco del centro jonico, si dimette da consigliere. Lascia il posto a Livia Lauria

sioni indebite. Continuerò - conclude l'ex consigliere - il mio impegno politico per la collettività con fermezza e determinazione”.

MONTALBANO J. - Si è svolta nei giorni scorsi a Montalbano Jonico, a palazzo Rondinelli, la 27 Giornata Regionale Pro Loco Unpli Basilicata. Numerose le Pro Loco lucane che hanno aderito alla manifestazione che ha visto attivi anche i rappresentanti dei comitati regionali Unpli Puglia e Calabria, rispettivamente Rocco Lauciello e Antonio Bruno. Ad aprire il dibattito il sindaco della città di Lomonaco, Giuseppe Di Sanzo, che dopo i saluti istituzionali, ha ringraziato le Pro Loco Unpli sottolineando l'importante lavoro svolto sia verso l'intera comunità che nei confronti delle varie Istituzioni. Ringraziamenti alle Pro Loco a cui si sono uniti gli interventi successivi durante i quali è emerso il grande valore sociale e nobile che svolgono tutti i volontari e Presidenti delle Pro Loco che dedicano il

Piccoli borghi e culture locali al centro del raduno delle Pro loco lucane a Montalbano

proprio tempo e le proprie energie ad esclusivo vantaggio dei propri luoghi. Nel corso della manifestazione sono state conferite le benemeritenze in occasione dei decennali alle Pro Loco Unpli di Acerenza, Craco, Grassano, Lauria, Rotondella, Valsinni, Villa D'Agri con la seguente motivazione: “Occhi e cuore del territorio per diversi anni. Con profonda riconoscenza per l'impegno nel custodire la storia, alimentare il volontariato e trasmettere con passione l'identità lucana”. Riconoscimenti anche per due volontari della Pro Loco Montalbano che si sono maggiormente distinti. Ad Anna Lucia Stoa è nato il premio del concorso di poesia che si svolge annualmente nella

comunità locale. Ad Antonio Leonardo Vita la menzione speciale “per essere stato un pilastro della comunità, dedicandosi con amore e impegno alla Pro Loco di Montalbano fino all'ultimo”. Ora

le Pro Loco sono concentrate per il prossimo anno, il primo evento dove il Comitato Unpli Basilicata sarà impegnato è quello legato alla giornata nazionale del dialetto che si terrà il 17 gennaio 2025.



BERNALDA - Si terrà oggi all'istituto superiore di Bernalda alle ore 18.30, un incontro pubblico per la presentazione dei laboratori di valorizzazione del patrimonio culturale e la proiezione del reportage ‘Orto botanico dei profeti’. Il video co-realizzato dall'azienda lucana Arewi con gli studenti, promuove e valorizza l'orto botanico scolastico dell'istituto. Un polmone verde di circa due ettari

“L'orto botanico dei profeti” oggi a Bernalda



all'interno del complesso scolastico. Nell'orto sono presenti oltre 1.500 piante di 150 specie diverse. L'orto è stato realizzato in 10 anni grazie alla collaborazione volontaria di studenti, docenti, genitori e soggetti privati e pubblici. L'orto botanico dell'istituto, con i suoi percorsi visitabili, rappresenta un viaggio affascinante alla scoperta della flora e della storia del nostro territorio.

Danni al sottopasso di Policoro Messa in sicurezza celere



Il tetto del sottopasso danneggiato

POLICORO - I danni strutturali presenti nel sottopassaggio che collega il centro di Policoro con via Lido sono stati valutati con celebrità dai responsabili Anas che, dopo un sopralluogo tecnico, hanno disposto la messa in sicurezza, analizzando le criticità riscontrate e gli interventi immediati da realizzare per permettere la riapertura. Come da incontro avuto con il sindaco Enrico Bianco, che ha richiesto ad Anas di risolvere al più presto la questione, i tecnici hanno stabilito che nel giro di questa settimana il problema verrà risolto con l'apporto di alcune controtravi di ferro che

permetteranno di sostenere le tre campate danneggiate dall'urto avvenuto giovedì a causa di un braccio elastico valutato con celebrità dai responsabili Anas che, dopo un sopralluogo tecnico, hanno disposto la messa in sicurezza, analizzando le criticità riscontrate e gli interventi immediati da realizzare per permettere la riapertura. Come da incontro avuto con il sindaco Enrico Bianco, che ha richiesto ad Anas di risolvere al più presto la questione, i tecnici hanno stabilito che nel giro di questa settimana il problema verrà risolto con l'apporto di alcune controtravi di ferro che



CULTURA SPETTACOLI



AVIGLIANO - Tutto pronto per il Festival del Mandolino di Avigliano giunto all'undicesima edizione. Tre serate all'insegna della musica d'autore, sotto la direzione artistica del maestro Mauro Squillante, per far conoscere ed apprezzare la versatilità di uno strumento unico della nostra tradizione, il mandolino: domani il "Trio Tornaccantà" si esibirà alle 20 presso il Chiostro Comunale di Avigliano e nella stessa location il giorno 21 dicembre alle ore 19 sarà la volta del musicista Leonardo Lospalluti. L'ultimo appuntamento è previsto



Con il Festival del Mandolino tornano a risuonare le corde pizzicate nel cuore di Avigliano

Tre serate all'insegna della musica d'autore, sotto la direzione artistica del maestro Squillante, per far conoscere la versatilità di uno strumento unico della nostra tradizione

per lunedì 23 dicembre presso la Sala Pasolini di Lagopesole alle 18.30 con l'esibizione della "Scuola lucana del mandolino". L'evento è organizzato dal Centro Permanente per l'Educazione Musicale "D. Manfredi" in collaborazione con Labirinto Visivo Aps, con il contributo del Comune di Avigliano. Il primo appuntamento vede il "Trio Tornaccantà" composto da Paolo Fagnoni, Mauro Squillante e Giacomo Napolano, in un evento incentrato sulle musiche della tradizione napoletana e mediterranea. Il concerto vede la collaborazione della Fondazione San Gennaro e del progetto "Metamorfofi". Il 21 dicembre si esibirà nel Chiostro Comunale di Avigliano il grande musicista Leonardo Lospalluti, affiancato da Marco Sacco, Mauro Squillante e Lorenzo Rodio. Sarà questa l'occasione per ascoltare dal vivo l'album "Romancillo", un viaggio nella chitarra in Spagna tra impressionismo e guerra civile. Infine, presso la Sala Pasolini di Lagopesole il 23 dicembre si esibirà "La scuola lucana del mandolino", con la partecipazione di musicisti del calibro di Tiziano Palladino, Mauro Squillante, Luca Fabrizio e Marco Sacco. L'evento sarà preceduto dal saggio degli allievi del corso di mandolino del Conservatorio "Gesualdo da Venosa" di Potenza, diretto dal prof. Palladino.

La locandina dei tre eventi in programma domani, il 21 e 23 dicembre presso il Chiostro comunale e nella Sala Pasolini a Lagopesole



SATRIANO - Il 21 dicembre 2024, Satriano di Lucania ospiterà l'anteprima di un nuovo appuntamento dedicato alla ricerca musicale, alla memoria culturale e alla sperimentazione sonora: il Premio Leonardo Riccardi. In questa "edizione zero", l'iniziativa intende porre le basi per un evento che, negli anni a venire, possa affermarsi come punto di riferimento internazionale per quanti coltivano e rinnovano il patrimonio musicale tradizionale. La giornata prenderà il via nel tardo pomeriggio, alle 17, presso il Teatro Anzani, dove il pubblico sarà accolto dai saluti istituzionali e da una breve introduzione a cura degli organizzatori del Carnevale

Ricerca musicale, memoria e sperimentazione sonora: a Satriano il Premio Leonardo Riccardi



di Satriano. Sarà un'occasione per comprendere le ragioni alla base del premio: un riconoscimento che mira a onorare il ricordo di Leonardo Riccardi, figura chiave del panorama lucano, e a sostenere la creatività di coloro che sperimentano nuove

strade nella musica popolare. A seguire, l'intervento di Nicola Scaldaferrì, docente dell'Università di Milano, offrirà un quadro più ampio dell'operato di Riccardi. Si ripercorreranno le tappe del suo lavoro sul campo, l'analisi delle pratiche sonore e la costruzione artigianale di strumenti musicali, aspetti che hanno contribuito a rendere il suo approccio pionieristico. Il pubblico avrà così modo di cogliere l'importanza del dialogo tra tradizione e innovazione, e di come la ricerca etnomusicologica possa alimentare nuove forme espressive. Un momento particolarmente significativo sarà quello de-

dicato alle "Note Amiche", nel quale Francesca Lufrano presenterà musicisti, collaboratori e amici di Riccardi che condivideranno ricordi, esperienze e aneddoti. Le testimonianze si intrecceranno con brevi frammenti musicali, restituendo un ritratto vero del musicista, dell'artigiano e dell'uomo, nonché del suo lavoro a stretto contatto con la comunità.

La serata proseguirà intorno alle 20:00, quando Palazzo Abbamonte diventerà il centro di improvvisazioni sonore. Nel frattempo, le strade del centro storico accoglieranno i mercatini di Natale, proponendo prodotti artigianali, stand gastronomici

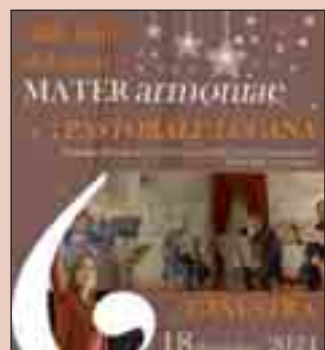
e rendendo l'esperienza ancora più immersiva. Questa anteprima non è solo un omaggio a un uomo che ha dedicato la sua vita allo studio e alla riscoperta sonora, ma anche un incoraggiamento a quanti cercano nuove voci nella tradizione attraverso la sperimentazione. L'obiettivo è porre le basi di una manifestazione in grado di accompagnare e sostenere nel tempo coloro che, come Riccardi, sanno dare un nuovo senso alla musica popolare. L'evento, promosso dal Carnevale di Satriano, è organizzato dall'associazione Multietnica, in collaborazione con l'associazione Al Parco, con il patrocinio del Comune di Satriano di Lucania e del Ministero della Cultura nell'ambito del programma del Carnevale di Satriano edizione 2024.

GINESTRA - Giunge al quarto concerto il cartellone dedicato alla valorizzazione dei luoghi e dei temi che legano la sacralità alla riscoperta del patrimonio locale. Il nuovo appuntamento del programma di eventi "Mater Armoniae. Alle fonti del sacro" si terrà oggi pomeriggio a Ginestra. Gli eventi in cartellone

Nuovo appuntamento oggi con "Mater Armoniae. Alle fonti del sacro"

La Pastorale lucana a Ginestra

sono dedicati prevalentemente alle comunità locali ed ai cittadini di ritorno per le ferie natalizie, in una serie di attività messe in atto dal Comune di Ginestra, capofila del progetto, e dal Comune di Montemilo-



La locandina del concerto in programma stasera

ne, con il sostegno del Gal Lucus, la collaborazione di Basilicata Circuito Musicale, Ateneo Musi-

ca Basilicata e Mecanima, e con la direzione artistica di Giovanna D'Amato. L'appuntamento per il concerto di stasera è per le ore 19 nella Chiesa di San Nicola Vescovo, con l'ensemble 131 composta da quintetto d'archi, oboe, ciaramella, organetto e arpa viglianesa, e con la voce recitante di Nicole Millo.

STOCCARDA - Come primo modello della serie limitata Mercedes-Benz Mythos, la Mercedes-AMG PureSpeed ha celebrato la sua prima mondiale al Gran Premio di Formula 1 di Abu Dhabi. Una super car radicale ad alte prestazioni a due posti completamente aperta, senza tetto né parabrezza, che vuole essere un omaggio alla storia del motorsport e offrire un'esperienza di guida indimenticabile. "La Mercedes-AMG PureSpeed è il modo più diretto per sperimentare prestazioni e divertimento al volante. Grazie al design radicalmente aperto della vettura, senza tetto né parabrezza, non c'è nulla a separare il guidatore e il passeggero dagli elementi esterni, consentendo loro di apprezzare pienamente il veicolo, la strada e il paesaggio con i cinque sensi. Il design sorprendente reinterpretava elementi delle leggendarie auto da corsa e crea una silhouette affascinante e senza tempo. In questo modo, la PureSpeed riunisce i tradizionali punti di forza di AMG: veicoli altamente emozionali e ad altissime prestazioni che ispirano - a colpo d'occhio e al volante" ha dichiarato Michael Schiebe, Amministratore Delegato di Mercedes-AMG e Responsabile delle Business Unit Mercedes-Benz Classe G e Mercedes-Maybach. La Mercedes-AMG PureSpeed celebra la tradizione di Mercedes-Benz negli sport motoristici con il suo emozionante design da auto da corsa, materiali innovativi e tecnologia moderna. L'esclusiva special edition è limitata a soli 250 esemplari. Il design della Mercedes-AMG PureSpeed è caratterizzato dalla combinazione di una silhouette bassa, un cofano lungo e un frontale molto basso con un caratteristico shark nose. Con l'ampia presa d'aria, la scritta AMG e

NUOVA MERCEDES-AMG PURESPEED, L'ESCLUSIVA LIMITED EDITION



Renault 5 E-Tech Electric, city car di riferimento transizione elettrica

MILANO - Una grande sfida industriale per il Gruppo Renault: sviluppare nel giro di soli tre anni, rispetto ai quattro di solito necessari, un modello di serie in grado di mantenere tutto il fascino e il sogno della showcar. La "storia futura" è quella che sta per scrivere Renault 5 E-Tech Electric, un'auto diversa dalle altre, vero e proprio concentrato di tecnologia elettrica e digitale, destinata a diventare la city-car di riferimento della transizione elettrica in Europa, rendendo i veicoli elettrici accessibili a tutti, protagonista dell'ecosistema energetico, con un prezzo d'ingresso di circa 25.000 euro. Il primo elemento che contribuisce al carattere straordinario di Renault 5 E-Tech Electric è, naturalmente, il design da capogiro, che conquista chi vi ritrova i tratti iconici del modello originale che ha conosciuto, ma anche i più giovani, attratti dalla sua modernità ed ai suoi elementi di personalizzazione. Oltre al design, sarebbe stato inutile "rifare" la Renault 5 senza basarsi sull'eredità del modello originale, icona pop e popolare che era stata in grado di rispondere alle sfide dei suoi tempi. Renault 5 E-Tech Electric è stata progettata per essere efficiente, soprattutto nell'utilizzo, piacevole e facile da guidare nella vita quotidiana. Offre inedite esperienze di guida, vita a bordo e guida elettrica, proponendo nuove tecnologie per il segmento, come il sistema



OpenR Link con Google integrato, l'avatar Reno, il V2L e la funzione Plug & Charge. Per non parlare del comfort e della sicurezza del conducente e dei passeggeri. I suoi punti di forza derivano, in particolare, dalla nuova piattaforma AmpR Small di Ampere, dedicata ai veicoli elettrici del segmento B, che consente a Renault 5 E-Tech Electric di esprimere anche il suo lato "pop" nel comportamento su strada, procurando sensazioni entusiasmanti e del tutto inedite per una "piccola" auto elettrica. Il tutto "made in France", naturalmente. Sarebbe stato inutile anche "rifare" la Renault 5 senza produrla in Francia o progettala secondo criteri di maggiore sostenibilità. Renault ha preso una decisione impegnativa, quella di produrre Renault 5 E-Tech Electric localmente, nel centro industriale ElectriCity - nel nord della Francia - e con un ecosistema compatto di fornitori con sede entro un raggio di 300 km.

la stella Mercedes cromata scura sul muso morbido, il frontale ricorda la Mercedes-AMG ONE. Inoltre, presenta un cofano ottimizzato dal punto

di vista aerodinamico. Il lavoro di precisione del team aerodinamico è evidente anche nei piccoli deflettori parzialmente trasparenti sul frontale

e sulle fiancate della vettura, che impediscono alle turbolenze di disturbare guidatore e i passeggeri. Gli elementi aerodinamici in fibra di

carbonio a vista, ben definiti nella parte inferiore della vettura, creano un forte contrasto con le forme sensuali e rotonde della parte superiore.

Anche il cofano del bagagliaio e il diffusore posteriore sono ottimizzati dal punto di vista aerodinamico. Il loro design tiene conto della mancanza del tetto. Il design dei cerchi in alluminio forgiato da 21 pollici è caratterizzato da coperture in fibra di carbonio sull'asse anteriore e posteriore. Le coperture posteriori sono completamente chiuse per ridurre la resistenza dell'aria. Le coperture anteriori sono aperte per ottimizzare il flusso d'aria dell'avantreno e il raffreddamento dei freni. L'anteriore monta pneumatici 275/35 R 21 su cerchi da 9,5 J x 21 pollici; il posteriore utilizza pneumatici 305/30 R 21 su cerchi da 11,0 J x 21 pollici. Un altro elemento di spicco è il sistema HALO, che l'auto utilizza al posto del tradizionale montante A. Questo elemento è stato ispirato dalla classe regina del motorsport e fa parte di ogni veicolo di Formula 1 dal 2018 per proteggere la testa del pilota in caso di incidente. Il sistema di sicurezza della Mercedes-AMG PureSpeed è costituito da una robusta staffa tubolare in acciaio. L'elemento di sicurezza è saldamente fissato alla struttura della scocca dell'auto. Il componente, ottimizzato dal punto di vista aerodinamico, protegge entrambi i passeggeri e si biforca dietro gli occupanti della vettura. Il sistema di protezione antibaltamento prevede anche due roll bar rigidi, nascosti sotto gli spoiler aerodinamici. Anche questi componenti fanno parte della struttura a guscio. Un dettaglio interessante è che HALO è illuminato indirettamente nella parte inferiore da sottili strisce LED, portando l'illuminazione ambientale a un nuovo livello. Ci sono anche due caschi ottimizzati dal punto di vista aerodinamico, progettati e realizzati appositamente per la Mercedes-AMG PureSpeed.



In arrivo la nuova Toyota Supra A90 Final Edition ad alte prestazioni

ROMA - La GR Supra, la sportiva di casa Toyota è stata arricchita da una nuova versione in edizione limitata che rappresenta il meglio possibile per il modello, mentre una GR Supra Lightweight Evo aggiornata offre un nuovo piacere di guida. Auto sportiva di razza con una configurazione a motore anteriore/trazione posteriore e dimensioni che raggiungono il "rapporto aureo" per una maneggevolezza ottimale, la GR Supra è stato il primo modello globale ad essere sviluppato da Toyota Gazoo Racing, la divisione sportiva che gestisce le attività motorsport di Toyota. Per ringraziare i fan dell'attuale generazione di Supra e celebrare la sua partecipazione attiva al motorsport in tutto il mondo, TGR ha creato un'edizione limitata destinata ad essere il culmine dell'attuale modello: la GR Supra

"A90 Final Edition". Questa edizione speciale vanta miglioramenti di guida, a partire da 95 CV (70 kW) di potenza in più e 70 Nm di coppia in più, aggiornamenti aerodinamici distintivi, un sistema di sospensioni KW ispirato alle corse e pneumatici di diametro maggiore. Anche se la produzione dell'attuale GR Supra terminerà con la A90 Final Edition, TGR continuerà ad affinare la GR Supra attraverso le future attività motorsport. Nel frattempo, la GR Supra Lightweight Evo offre al guidatore un legame ancora più stretto con la strada. Il maggiore handling offre una sensazione più diretta e una maneggevolezza ancora più precisa, grazie agli aggiornamenti delle sospensioni e del telaio, una migliore frenata, una messa a punto ottimizzata e un'aerodinamica affinata.



Serie C

Potenza, verso il Messina con la solita intensità Al Viviani si lavora sodo

di SALVATORE COLUCCI

POTENZA - Dopo due giorni di meritissimo riposo il Potenza è tornato al Viviani per preparare l'ultima sfida del 2024. Domenica infatti la truppa rossoblù di mister Pietro De Giorgio chiude l'anno solare tra le mura amiche del Viviani contro il Messina. Una gara che le due formazioni si apprestano a vivere con animi contrapposti e agli antipodi. Il Potenza è in piena fiducia e con l'entusiasmo alle stelle per la vittoria di Catania e per i 32 punti che hanno chiuso un ottimo girone di andata mentre i peloritani sono reduci dal ko con la Juventus Next Gen e sono rimasti in bilico fino all'ultimo istante per il pagamento degli stipendi, cosa poi che è avvenuta con regolarità ma non senza problemi. Al di là di questo aspetto, Potenza e Messina si incontrano dopo l'esordio stagionale con consapevolezza diverse. Il Potenza dopo 22 partite, Coppa compresa, sa di poter-



sela giocare a viso aperto con tutti. E a Catania è arrivata l'ennesima conferma. Adesso però bisogna tornare o meglio, rimanere, con i piedi per terra e continuare con quanto fatto di positivo ed intraprendere il girone di ritorno al massimo delle possibilità. All'andata finì 2-2 con il Potenza che era passato in vantaggio e poi era stato sorpassato con la doppietta di Anatriello salvo poi trovare il pari con Verreggia. A quasi quattro mesi di distanza il Potenza scenderà in campo con la volontà di fare la gara dal primo minuto senza concedere spazi. Mister De Giorgio

insieme allo staff hanno già studiato il Messina di Modica che nelle ultime tre partite è passato al 3-5-2 sconfessando il proprio credo calcistico. Il tecnico rossoblù è pronto quindi a fronteggiare un Messina camaleontico anche se dovrà rinunciare ancora a D'Auria di cui si attendono notizie in merito al problema muscolare che lo ha fermato una settimana fa. Solo dopo gli esami strumentali si potrà definire l'entità dell'infortunio e valutare il da farsi. Intanto si lavora sodo e senza sosta con un gruppo sempre più rivitalizzato partita dopo partita.



Nella foto, un momento della stagione del Picerno (foto Az Picerno)

I rossoblù preparano la trasferta di domenica ad Avellino Picerno, mister Tomei vuole maggiore cinismo sotto porta

di DONATO VALVANO

PICERNO - Maggiore cinismo sotto porta. E' questa la componente che mister Tomei ha chiesto ai suoi ragazzi e su questo questo aspetto il tecnico pescarese proverà a lavorare da qui in avanti. Soprattutto per quel che riguarda le gare esterne che al termine del girone d'andata rappresentano un po' il "tallone d'Achille" del Picerno, che lontano dalle mura amiche ha vinto una sola volta in nove partite con appena sette punti conquistati. Anche domenica sera allo Zaccheria contro il Foggia la prestazione c'è stata e i rossoblù avrebbero meritato di uscire dal campo con dei punti in mano, ma il problema della poca concretezza ha fatto tornare a casa l'undici di Tomei a mani vuote. Un aspetto,

quello di creare tanto e capitalizzare poco rispetto a quanto prodotto, che sta diventando una sorta di "difetto di fabbricazione" che ha fatto disperdere per strada diversi punti che in una classifica corta come quella di quest'anno significa due o tre posizioni più indietro. Un aspetto sul quale si dovrà continuare a lavorare ed insistere anche in virtù del match di domenica pomeriggio al Partenio-Lombardi contro l'Avellino che chiuderà questo 2024 del Picerno. I biancoverdi sono reduci dalla vittoria di Altamura e sono reduci da sei risultati utili di fila: un cammino che ha permesso all'undici di mister Biancolino di scalare posizioni arrivando fino al quarto posto della graduatoria. Ma il Picerno sa come affrontare le big, nella gara d'andata ha infatti vinto per 4-1.

I NUMERI DELLA SERIE C GIRONE C

I RISULTATI		
19ª GIORNATA (13-16 DICEMBRE 2024)		
ALTAMURA	AVELLINO	1-3
CASERTANA	TRAPANI	0-1
JUVENTUS NG	MESSINA	2-0
SORRENTO	CAVESE	1-3
BENEVENTO	GIUGLIANO	0-1
CATANIA	POTENZA	0-2
TURRIS	CROTONE	0-5
MONOPOLI	TARANTO	4-0
FOGGIA	PICERNO	1-0
LATINA	A. CERIGNOLA	0-1

20ª GIORNATA		
CAVESE	BENEVENTO	20/12 20,30
MONOPOLI	TURRIS	20/12 20,30
ALTAMURA	CROTONE	21/12 17,30
A. CERIGNOLA	JUVENTUS NG	21/12 17,30
CASERTANA	LATINA	21/12 17,30
POTENZA	MESSINA	22/12 12,30
AVELLINO	PICERNO	22/12 17,30
CATANIA	SORRENTO	22/12 17,30
TARANTO	GIUGLIANO	22/12 17,30
TRAPANI	FOGGIA	23/12 20,30

MARCATORI		
RETI	GIOCATORE	SQUADRA
15	Lescano	Trapani
12	Caturano	Potenza
9	Patierno	Avellino
9	Tuminello	Crotone
7	Leonetti	Altamura
7	Lanini	Benevento
7	Inglese	Catania
7	Salvemini	Cerignola
7	Oviszsch	Crotone
6	Gomez	Crotone
6	Emmausso	Foggia
6	Anatriello	Messina
6	Energe	Picerno
6	D'Auria	Potenza
5	Sounas	Avellino
5	Manconi	Benevento
5	Perlingieri	Benevento
5	Fella	Cavese
5	Jallow	Cerignola
5	Silva	Crotone
5	Balde	Giugliano
5	Vazquez	Monopoli
5	Schimmenti	Potenza
5	Musso	Sorrento
4	Bernardotto	Picerno
4	Volpicelli	Picerno

CLASSIFICA SQUADRE	PUNTI TOTALE	PARTITE GIOCATE	CASA			FUORI			TOTALE	GOAL	CASA		FUORI		TOTALE		
			V	N	P	V	N	P			V	N	P	F		S	F
BENEVENTO	37	19	7	2	1	4	2	3	11	4	4	25	8	11	6	36	14
MONOPOLI	35	19	2	6	1	7	2	1	9	8	2	11	7	12	3	23	10
CERIGNOLA	34	19	5	3	1	4	4	2	9	7	3	14	6	12	11	26	17
AVELLINO	32	19	4	3	2	4	5	1	8	8	3	17	6	17	10	34	16
POTENZA	32	19	4	3	2	4	5	1	8	8	3	18	11	14	12	32	23
CROTONE	29	19	5	1	4	3	4	2	8	5	6	17	17	21	14	38	31
PICERNO	28	19	6	3	1	1	4	4	7	7	5	19	8	7	9	26	17
CATANIA * (-1)	28	19	4	4	2	3	4	2	7	8	4	7	5	20	14	27	19
TRAPANI	27	19	4	2	3	3	4	3	7	6	6	18	10	16	13	34	23
SORRENTO	27	19	3	5	2	4	1	4	7	6	6	11	11	7	9	18	20
GIUGLIANO	27	19	4	1	4	4	2	4	8	3	8	12	13	10	13	22	26
CAVESE	24	19	4	2	3	2	4	4	6	6	7	10	7	10	11	20	18
FOGGIA	24	19	3	4	3	3	2	4	6	6	7	11	12	11	12	22	24
ALTAMURA	23	19	3	2	4	3	3	4	6	5	8	9	12	11	14	20	26
CASERTANA	20	19	2	5	3	1	6	2	3	11	5	8	9	7	12	15	21
LATINA	17	19	2	3	5	2	2	5	4	5	10	6	11	4	18	10	29
JUVENTUS NG	17	19	2	3	5	2	2	5	4	5	10	11	16	7	13	18	29
MESSINA	16	19	2	4	3	1	3	6	3	7	9	10	12	5	19	15	31
TURRIS * (-5)	11	19	2	3	5	1	4	4	3	7	9	8	16	3	11	11	27
TARANTO * (-10)	3	19	2	4	3	1	0	9	3	4	12	7	12	4	25	11	37

- PROMOSSO IN SERIE B
- SECONDO TURNO PLAY-OFF NAZIONALI
- PRIMO TURNO PLAY-OFF NAZIONALI
- SECONDO TURNO PLAY-OFF GIRONE
- PRIMO TURNO PLAY-OFF GIRONE
- PLAY-OUT
- RETROCESSO IN SERIE D



Promozione

Pietragalla e Real Chiaromonte si avvicinano al podio. Oggi le finali di andata della Coppa regionale

Distanze immutate in vetta

La capolista Lagonegro rimane a +5 sul Montalbano dopo lo 0-0 nello scontro diretto

di ANTONIO CROGLIA

POTENZA - Con le gare di domenica scorsa è calato il sipario sulla quindicesima giornata, ma non sul girone d'andata visto che mercoledì si recupera la gara, i minuti restanti, tra il Pietragalla e la Viribus, e si riparte dal 2 a 1 in favore dei galletti bianco azzurri. Mercoledì è tra l'altro prevista l'andata della finale della Coppa Italia, protagoniste Sporting Lavello e Policoro e fischio di inizio fissato per le 14,30. Tornando al campionato, le gerarchie non sono per nulla mutate forse in virtù dell'equilibrio che regna, anche se il Lagonegro gode, sulle inseguitrici, di un discreto vantaggio. La capolista, incoronata "Regina d'Inverno" già sette giorni fa, aveva il compito più arduo della giornata dovendo affrontare una delle dirette concorrenti alla vittoria finale, l'Atletico Montalbano, al "De Filippo" di Casalbuono, la gara è terminata a reti bianche lasciando così le distanze immutate tra le due. Ha frenato bruscamente il Corleto, che si è fatto imporre un pesante 4 a 1 dal Marmo Platano, che si rilancia in classifica e si allontana dalla zona critica della classifica. A referto, per i muresi, Pozzoli, A. Giuseffi, P. Giuseffi e Troglia, mentre Laino aveva temporaneamente accorciato le distanze per i corletani. Al Pietragalla, che può



In alto una fase di Lagonegro-Montalbano, in basso una formazione del Corleto Perticara



allungare il passo in classifica, basta "Pietragalla" per espugnare il campo del Policoro, mentre il Real Chiaromonte ha consolidato il quinto posto passando a Vitri grazie alle reti di Fanelli e Cascini. Vittoria esterna, in rimonta, per la Viribus. A Viggiano Rago impatta l'iniziale vantaggio rea-

lizzato da Appella, nei minuti di recupero Pergola firma la vittoria. I ragazzi di Romano scavalcano il Policoro e la Polisportiva Tito, caduta sul campo dell'Acs 09. Punti preziosi per i santarcangiolesi in chiave salvezza. A referto Santiago (doppietta) e Manolio, per i titesi Santo-

Corleto, c'è il ribaltone in panchina: ecco Di Mieri

CORLETO P. - Voleva ritornare in Basilicata e, a distanza di 10 mesi, eccolo di nuovo qui. Luca Di Mieri è il nuovo allenatore del Corleto Perticara, non da ieri ma già da un paio di settimane circa, e domenica sfiderà il suo passato. La terza panchina del tecnico ebolitano, farà tappa a Moliterno, miracolosamente portato alla salvezza nella stagione 2021/22 nel campionato di eccellenza. Lo ritroverà invece in promozione e da avversario, e con una marcia in più dopo l'ultima vittoria a Maratea. Chi invece è chiamato al riscatto è

proprio il Corleto che dopo la gara d'esordio di Di Mieri vinta di misura sul Miglionico, è caduto rovinosamente sotto i colpi del Marmo Platano per 4-1 in una partita nata e finita peggio con tre espulsi e l'infortunio di Calandriello dopo pochi minuti. Sarà dunque un Corleto in piena emergenza quello che si presenterà domenica al Venezia, in una gara che vale molto per entrambi anche se gli obiettivi sono diversi. Il Moliterno per risalire nella zona play-out, il Corleto per mantenersi in quella play-off. *Ni Si*



pietro aveva pareggiato i conti. Punti pesanti, e che valgono anche doppio, per il Moliterno, che si è imposto a Maratea. Di Minervini e Guerra i gol che valgono la seconda vittoria esterna dei moliternes. La giornata è stata ricca di vittorie esterne, difatti i segni "2" sono stati cinque, l'ultimo, ma non per importanza, quello conquistato dallo Sporting Lavello a Miglionico. Un netto tre a zero targato Rescigno, D'Italia e Zucaro. E' da aggiornare, ma con le 20 reti dell'ultimo turno, stabilito nuovo record negativo, il bottino stagionale è salito a quota 420 e con gli attaccanti del Montalbano (46) che fanno la voce grossa. Vietri e Maratea hanno invece gli attacchi più anemici (9). Il Lagonegro (10) vanta la miglior difesa, mentre la più battuta è quella del Maratea (44). Mondino (17), Pioggia (14) e Siverio (13) occupano il podio dei migliori marcatori della Promozione.

I NUMERI DELLA PROMOZIONE

I RISULTATI			MARCATORI			CLASSIFICA																	
15° GIORNATA (15 DICEMBRE 2024)			RETI	GIOCATORE	SQUADRA	SQUADRE	PUNTI TOTALE	PARTITE GIOCATE	CASA			FUORI			TOTALE			GOAL					
ACS 09	TITO	3-1	17	Mondino	Lagonegro	LAGONEGRO	37	15	7	1	0	5	0	2	12	1	2	17	2	23	8	40	10
LAGONEGRO	A. MONTALBANO	0-0	14	Pioggia	Real Chiaromonte	A. MONTALBANO	32	15	6	1	0	3	4	1	9	5	1	32	5	14	6	46	11
MARATEA	MOLITERNO	0-2	13	Siverio	Atl. Montalbano	CORLETO P.	29	15	4	2	1	5	0	3	9	2	4	14	6	19	17	33	23
MARMO PLATANO	CORLETO P.	4-1	10	Diez	Policoro Calcio	PIETRAGALLA	27	14	5	2	0	2	4	1	7	6	1	21	8	9	7	30	15
MIGLIONICO	SP. LAVELLO	0-3	9	Bacigaluppi	Tito	R. CHIAROMONTE	27	15	6	1	0	2	2	4	8	3	4	18	4	10	11	28	15
POLICORO	PIETRAGALLA	0-1	8	Di Nella	Pietragalla	VIRIBUS PZ	23	14	4	2	1	2	3	2	6	5	3	20	11	11	13	31	24
VIETRI	R. CHIAROMONTE	0-2	8	Garcia	Lagonegro	POLICORO	21	15	4	2	1	2	1	5	6	3	6	12	3	13	20	25	23
VIGGIANO	VIRIBUS PZ	1-2	8	Grancer	Atl. Montalbano	MARMO PLATANO	21	15	5	2	1	1	1	5	6	3	6	18	11	6	12	24	23
			8	Ricci A.	Viribus Potenza	TITO	21	15	4	1	2	2	2	4	6	3	6	19	15	16	22	35	37
			7	Acosta	Corleto Perticara	SP. LAVELLO	19	15	3	3	1	2	1	5	5	4	6	14	11	8	13	22	24
			7	Cirigliano	Lagonegro	MIGLIONICO	18	15	3	2	3	2	1	4	5	3	7	13	14	6	10	19	24
			7	Genchi	Moliterno	VIGGIANO	17	15	3	1	4	2	1	4	5	2	8	12	15	10	19	22	34
			7	Giuseffi A.	Marmo Platano	ACS 09	14	15	3	1	4	0	4	3	3	5	7	16	18	9	18	25	36
			7	Valluzzi	Atl. Montalbano	MOLITERNO	13	15	2	0	5	2	1	5	4	1	10	6	16	16	24	22	40
			6	Appella	Viggiano	VIETRI	7	15	1	4	3	0	0	7	1	4	10	6	13	3	24	9	37
			6	Carbutti	Viribus Potenza	MARATEA	4	15	0	2	6	0	2	5	0	4	11	7	23	2	21	9	44
			6	Guarino	Real Chiaromonte																		
			6	Kurti	Sporting Lavello																		
			6	Leccese	Miglionico																		

IN ECCELLENZA
PLAY-OFF
AI PLAY-OUT
IN PRIMA CATEGORIA



Calcio a 5 femminile

Serie A

di VITO SACCO

SAN GIOVANNI LUPATOTO - Risultato fondamentalmente giusto il pareggio tra l'Audace Verona e il Cmb Futsal Team, al PalaLupatotina di San Giovanni Lupatoto, in provincia di Verona. La squadra lucana è scesa in campo senza la capocannoniera Rafaela Schinaider per la quale, dopo il grave infortunio subito, la stagione sembra essere già finita. La partita, molto combattuta, ha visto il primo tempo terminare a reti inviolate ma ricca di spunti di cronaca. Ha cominciato subito l'Audace Verona con Novaes che, servita libera al limite destro dell'area ha mandato il pallone a lato. Ha risposto subito il Cmb con Cenedese che, al limite sinistro dell'area, ha servito Bergamotta ma, sul suo tiro, il pallone ha sfiorato il palo. Poi è stata la volta dell'Audace con Pereira, che è scesa sulla sinistra contrastata da Diamantini e, dal limite, ha calciato il pallone a lato. Ancora pericolosa l'Audace Verona con Pomposelli che, da centro campo, ha servito Maretti al limite sinistro ma il pallone è andato a lato. A fine primo tempo, ci ha provato De Angelis con un forte tiro dalla trequarti destra ma Dibiasi ha deviato il pallone in angolo con un plastico intervento in tuffo. Dopo un primo tempo ricco di emozioni, il secondo non è stato da meno e ha cominciato subito l'Audace

Gara sbloccata nella ripresa da Cenedese, poi la recupera Pomposelli dal dischetto

Cmb, pari poco Audace

Le biancazzurre di coach Neri impattano 1-1 in casa del Verona



con De Angelis che, superata Dell'Ernia, dal limite sinistro dell'area ha tirato rasoterra ma Dibiasi è stata attenta a respingere il pallone che poi la stessa Dell'Ernia ha mandato in fallo laterale. Poi, è stata la volta del Cmb con Valenzano che, sulla destra di centrocampo, ha servito Dell'Erina al limite ma, sul suo tiro rasoterra, il pallone ha sfiorato il palo opposto. Ci ha provato ancora Ion dalla trequarti centrale ma, ancora una volta, il pallone è finito di pochissimo a lato. Sono state, per il Verona, Maretti a sfiorare la traversa con un forte tiro dalla trequarti centrale e Zandonà, dal limite, a tirare di poco a lato. La svolta è avvenuta poco dopo dodici minuti e venti di gioco, con Cenedese che ha ricevuto il pallone alla sinistra di centrocampo, si è portata sulla trequarti centrale contrastata da Novaes e ha battuto Verdú con un forte tiro. Subito l'Audace Verona ha utilizzato De Angelis come portiere di movimento rendendosi pericolosa con Novaes che, sulla trequarti centrale, ha servito davanti alla porta, a destra, Pereira

A. Verona 1

Cmb 1

AUDACE VERONA:
Verdú, Pomposelli, Novaes, Harakawa, De Cao, Zandonà, Ferreira, Ficeto, Vittorelli, Maretti, De Angelis, Biasiolo. All.: Rossi.

CMB FUTSAL TEAM:
Dibiase, Diamantini, Dell'Ernia, Ion, Cenedese, Puzzuoli, Bergamotta, Amorim, Casiero, Vieira, Valenzano, Cimarosa. All.: Neri.

Arbitri: Antonio Dimundo e Domenico De Candia di Molfetta. Cronometrista: Alessandro Cannizzaro di Ravenna.

Reti: 12'21"st Cenedese, 19'53"st Pomposelli (R).

Note: Ammonizioni: 19'53"st Dibiasi. Angoli: 14-7.



CLASSIFICA

KICK OFF	21	VIP	10
FALCONARA	20	MOLFETTA	9
PESCARA	20	VERONA	7
TIKITAKA PLANET	20	CAGLIARI	6
BITONTO	18	FOLIGNO	3
LAZIO	15	LAMEZIA	3
CMB	14		

10° GIORNATA (15-12-2024)

BITONTO	LAMEZIA	15-3
LAZIO	KICK OFF	6-4
MOLFETTA	VIP	7-3
VERONA	CMB	1-1
FOLIGNO	FALCONARA	0-6
CAGLIARI	TIKITAKA	2-4

RIPOSA: PESCARA

11° GIORNATA (22-12-2024)

TIKITAKA	MOLFETTA	20/12
CMB	PESCARA	21/12
KICK OFF	FOLIGNO	
VIP	BITONTO	
FALCONARA	BITONTO	
LAMEZIA	LAZIO	

RIPOSA: CAGLIARI

che ha cercato l'imbucata di testa ma Dibiasi è stata attenta e ha respinto il pallone. Ancora, ci ha provato Pomposelli con un tiro dal limite sinistro dell'area ma Dibiasi ha deviato il pallone in angolo di piede. A sette secondi dal termine, Maretti ha calciato il pallone dal limite sinistro e in scivolata, nel tentativo di respingerlo, Vieira lo ha toccato con un braccio in area e l'arbitro ha assegnato il rigore all'Audace, trasformato da Pomposelli.

Judo

Il maestro Natrella: "Soddisfatti per i risultati raggiunti"

Cinque judoka materani premiati al Memorial Donato Giannizzari

di FILIPPO RADOONA

MATERA - Si è svolta sabato e domenica, a Palazzo San Gervasio, la finale nazionale Csain (Centri sportivi aziendali e industriali) Judo Memorial dedicato al maestro Donato Giannizzari. L'evento, tenuto al Palazzetto dello sport, è stato organizzato dallo Csain, ente sportivo riconosciuto dal Coni, e dalla locale Kodokan Judo. Come da regolamento del meeting, sabato 14 dicembre hanno gareggiato gli esordienti B cadetti, juniores e seniores; mentre domenica 15 gli esordienti A ragazzi, fanciulli e bambini. Alla manifestazione han-



no preso parte anche gli atleti della società sportiva Kodokan Judo di Matera del maestro Gianni Natrella. Questi i nomi, la classifica e le categorie: Marco Annarelli esordiente A, medaglia d'argento nella categoria cadetti -73 kg; Gabriele Annarelli, me-

daglia di bronzo nella categoria cadetti -73 kg e Luca Nicoletti, medaglia di bronzo nella categoria cadetti -60 kg. Infine, i piccoli Alessandro Festa e Francesco Annecca, hanno rispettivamente guadagnato la medaglia di argento e la medaglia di



bronzo nella loro categoria. "Il nostro intento - ha fatto presente il maestro Natrella - è diffondere il judo non solo tra gli adulti ma anche tra i giovanissimi. Questa disciplina educa allo sport, all'equilibrio mentale, al pieno rispetto dell'avversario ed è fi-

nalizzata alla socializzazione e alla sana competizione fisica. Per quanto riguarda i miei ragazzi sono estremamente soddisfatto per i podi raggiunti a dimostrazione che gli allievi hanno ben seguito e appreso le giuste nozioni durante le lezioni. Marco,

Gabriele, Luca, Alessandro e Francesco - ha concluso Natrella - hanno le potenzialità per crescere e divenire, nel tempo, ottimi judoka e sono da incoraggiamento anche per tutti gli altri giovani allievi che frequentano la mia palestra".



Arti marziali



L'Accademia delle Arti Marziali di Potenza fa incetta di medaglie al Bjj Roma Challenge

Una piacevole conferma



POTENZA - L'Accademia delle Arti Marziali e Sport da Combattimento, società potentina diretta dal maestro Massimiliano Monaco, ha concluso in grande stile il proprio fitto calendario agonistico partecipando al prestigioso Bjj Roma Challenge, competizione organizzata dalla Fijlkam e valevole per il ranking ufficiale dell'Uiij (Unione Italiana Jiu-Jitsu). Questo evento, uno dei più importanti del panorama nazionale, ha riunito i migliori atleti del jiu-jitsu brasiliano per sfidarsi in intense competizioni nelle categorie GI (con kimono) e No GI (senza kimono). A coronare i successi individuali, il Network Nazionale Budo Clan, di cui l'Accademia fa parte, ha conquistato il primo posto nella classifica a squadre, dimostrando ancora una volta la forza e la coesione di una rete di accademie impegnate nell'eccellenza del Jiu-Jitsu brasiliano. La rappresentativa dell'Accademia, guidata dall'esperienza del Maestro Monaco, figura pionieristica del jiu-jitsu brasiliano a Potenza e rappresentante del Budo-Clan, ha conquistato un ricco bottino di medaglie, dimostrando ancora una volta la propria competi-



tività in tutte le fasce di età, categorie di peso e cinture, sia maschili che femminili. Antonio Scavone medaglia d'oro nel GI medio-massimi (blu), Marco Rafaniello doppio oro nella categoria master 2 cintura bianca (sia GI che No GI), Nives Aiello oro nel No GI -56.5, bronzo

nel GI -58.5, Anna Marino oro nella categoria giovanile, Donatella Telesca bronzo nella categoria GI adult medio, Giovanni Taddei bronzo nel No GI adult -61.5, Domenico Colucci argento nel No GI, bronzo nell'assoluto No GI, bronzo nel GI e nell'assoluto GI, Luigi Peluso



bronzo nel No GI -67.50 e ottimi piazzamenti nelle altre categorie, Donatello Angerame argento nel No GI, bronzo nel GI. Il maestro Massimiliano Monaco, soddisfatto per l'ennesimo successo, ha dichiarato: "Siamo orgogliosi di aver portato in gara una squadra così

preparata e versatile. La nostra compagine è stata competitiva in tutte le fasce d'età, cinture e categorie di peso, sia maschili che femminili. Questo dimostra il valore del nostro lavoro e l'impegno quotidiano dei nostri atleti". Bartolo Telesca, sempre presente a sostenere gli

atleti, ha aggiunto: "L'Accademia si conferma una realtà di vertice nel panorama nazionale del jiu-jitsu brasiliano. Il nostro impegno è costante, e i risultati parlano da soli: medaglie, crescita tecnica e un gruppo unito che rappresenta Potenza con onore". La direttrice Serena Lamastra, presente insieme a Martino Visaglia per sostenere gli atleti, ha sottolineato: "Il successo di questa gara è il culmine di un anno di intenso lavoro e passione. Ogni atleta ha dato il massimo, portando a casa non solo medaglie, ma anche esperienza e motivazione per continuare a crescere". Questo trionfo al Bjj Roma Challenge è l'ultimo capitolo di un 2024 ricco di impegni agonistici per l'Accademia delle Arti Marziali e Sport da Combattimento. Il maestro Monaco ha evidenziato come la società potentina si sia distinta in numerosi eventi, consolidandosi tra le migliori realtà nazionali. Il primo posto del Budo Clan del HC Dario Bacci nella classifica a squadre è la conferma del valore di una rete solida e affiatata, che rappresenta un esempio per tutto il panorama italiano del jiu-jitsu brasiliano.

FARMACIE

POTENZA

Blasone	Piazza Don Bosco n° 18	0971/1941935
Capizzi	Piazza Europa n° 12	0971/444822
Caputi	Via Isca del Pioppo n° 4	0971/1561092
Diamante	Via Pretoria n° 165	0971/22532
Figliola	Via Pretoria n° 265	0971/24945
Gugliemi	C.da Bucaletto pref. API 12	0971/69315
Iura	Via Anzio n° 14	0971/45438
Macchia Romana	Via Giovanni XXIII n°3	0971/441609
Mallamo	Via Enrico Toti n° 9/13	0971/473447
Marchitelli	Via Danzi n°29	0971/44199
Mancinelli	Via Pretoria n° 207	0971/21067
Marchesiello	Corso Garibaldi n° 92	0971/21179
Mattia Corvino	Via Tirreno n° 3	0971/53430
Peluso	Via Vaccaro n° 326	0971/54517
Perri	Piazza Matteotti, n° 12	0971/21148
Salus	Via Consolini n°7	0971/441997
Savino	Via Petrarca n° 5	0971/25447
San Gerardo	Viale del Basento n°16	0971/470552
Trerotola	Via F.S. Nitti	0971/47283
Vicario	Via del Gallitello n° 104	0971/1940057

MATERA

Coniglio Snc	Via AscanioPersio n° 48	0835/333911
D'Aria Claudio	Via XX Settembre n° 77	0835/332282
D'Aria Giuseppina V. Nazionale n° 238		0835/261728
Dinnella	Via Cappuccilli n° 72	0835/314308
Guerrichio	Via Don Sturzo n° 55/A	0835/264428
Materana	Via Mattei n° 76	0835/309098
Miraglia	Via dei Pesci, n° 48	0835/1975468
Montesano	Via Cappellutti n° 61	0835/335921
Motta Antonietta	Via Dante n° 33	0835/382338
Motta Silvia	Via Ridola n° 16	0835/333341
Motta U. Ter.	Via Nazionale n° 120	0835/385632
Passarelli	Via Annunziatella n° 76	0835/332752
Romeo	Via P. Vena n° 3/Bis	0835/333901
San Giuseppe	Via la Martella n°33	0835/4050021
Uva Motta Snc	Via Gravina n° 40	0835/264331
Vezzoso	Via Lucania n° 289	0835/310004
Vivaldi Snc	Piazzetta Vivaldi n° 29	0835/1654461

IN ROSSO LE FARMACIE DI TURNO

I VOSTRI AUGURI

INVIATE TESTO E FOTO all'indirizzo e-mail poligrafici@lanuovadelsud.it e verranno pubblicati in questa pagina



La Nuova Tv è Smart

Se non ci vedi sul digitale terrestre

Accedi allo store della tua Smart Tv e scarica la App de "La Nuova Tv" disponibile per Samsung, LG, Google Play, Fire TV



OROSCOPO DEL GIORNO

<p>Ariete 21 MARZO - 20 APRILE</p> <p>Avrete la possibilità oggi di comprendere un blocco dentro di voi, non esitate a porre le domande che vi tormentano già da un mese... La vostra franchezza vi porterà fortuna e vi chiarirà.</p>	<p>Toro 21 APRILE - 20 MAGGIO</p> <p>Se vuoi continuare a stupire il pubblico, devi metterci del tuo e curare il tuo atteggiamento. Il cielo ti spinge al cambiamento e all'evoluzione. Ti sarà difficile a lungo termine rimanere nello statu quo.</p>	<p>Gemelli 21 MAGGIO - 22 GIUGNO</p> <p>Dovete procedere a un esame e forse decidere che è tempo di mettere in discussione i vostri comportamenti per ridinamizzare i vostri scambi.</p>
<p>Cancro 23 GIUGNO - 22 LUGLIO</p> <p>Le discussioni intime così come le dolci confidenze potrebbero far parte del paesaggio invernale. È con dolcezza che affronti l'esistenza, questo ti porta calore e conforto, radi di tutte le stagioni.</p>	<p>Leone 23 LUGLIO - 23 AGOSTO</p> <p>È in un tornado di azioni di ogni genere che troverete il modo di semplificare la vostra vita materiale. È anche superando i vostri stessi limiti che vi permetteranno di realizzare i vostri progetti.</p>	<p>Vergine 24 AGOSTO - 23 SETTEMBRE</p> <p>Dovete concentrarvi su temi pratici e dovete sicuramente negoziare un nuovo contratto, che sia nel vostro lavoro attuale o meno. Se avete un commercio, sarete sollecitati per nuove associazioni.</p>
<p>Bilancia 24 SETTEMBRE - 22 OTTOBRE</p> <p>Grazie al tuo buonumore, potrai soddisfare le tue aspettative e trascorrere momenti piacevoli. La tua gioia di vivere creerà attorno a te un'ottima atmosfera.</p>	<p>Scorpione 23 OTTOBRE - 22 NOVEMBRE</p> <p>L'intervento di una persona cara ti aiuterà a completare un progetto in corso che si rivela pesante. Raggiungerai il meglio di te stesso mettendo il passato decisamente alle spalle, devi superarti.</p>	<p>Sagittario 23 NOVEMBRE - 20 DICEMBRE</p> <p>Fate buoni investimenti oggi, probabilmente nel settore fondiario o immobiliare. Il cielo vi invia influenze di abbondanza e questo vi sorride anche nei prossimi giorni per continuare a fiutare le buone occasioni finanziarie.</p>
<p>Capricorno 21 DICEMBRE - 20 GENNAIO</p> <p>È con pragmatismo che vi rivolgete alla realizzazione dei vostri progetti. Nessuno potrà distrarvi. Un piccolo calo di vitalità vi mostra dei limiti che dovete necessariamente rispettare, rallentate un po' il ritmo.</p>	<p>Acquario 21 GENNAIO - 20 FEBBRAIO</p> <p>Non mostrarti troppo impulsivo e rimani prudente nelle tue decisioni, altrimenti, rischi di trovarti in fondo alla taiga, in compagnia degli esquimesi del posto...</p>	<p>Pesci 21 FEBBRAIO - 20 MARZO</p> <p>Potreste avere voglia di stravolgere le vostre abitudini e di rimettere tutto in discussione nella vostra quotidianità, ma rimanete misurati.</p>

IL METEO



IN BASILICATA

Temperature

POTENZA: min 5° - max 11°
MATERA: min 6° - max 15°

Un campo di alte pressioni abbraccia la Regione garantendo tempo stabile e soleggiato, salvo qualche innocuo annuvolamento in arrivo serale. Nello specifico sull'Appennino, materano e litorale ionico cieli in prevalenza sereni o poco nuvolosi per l'intera giornata, salvo la presenza di qualche addensamento serale; sul litorale tirrenico nubi sparse alternate a schiarite al mattino. Formazione nebbiose al pomeriggio. Cieli nuvolosi o molto nuvolosi in serata. Venti deboli dai quadranti sud occidentali in rotazione ai quadranti sud occidentali; Zero termico nell'intorno di 3100 metri. Mare poco mosso.





ENERGIA AMBIENTE SOSTENIBILITÀ